Between Ages

Requisiti dei percorsi di cammino

Guida pratica ai cammino socio-pedagogici con giovani criminali o svantaggiati.

Output 10

Between Ages:

Network for young offenders and NEET

Stef Smits (Alba); Jacque Nouvel (Seuil),
Sven Enger, Ansgar Hoffmann (Benno-Haus),
Nathalie Höhne, Karsten König, Christian Rockstroh (FHD)

In-Between Times: Network for young offenders and NEET

Programma: Erasmus+

Identifier: 2015-2-DE04-KA205-012982

Coordinamento del progetto: Fachhochschule Dresden (FHD), Germany

Partner: Bischof-Benno-Haus, Germany / Alba, Belgium / Seuil, France / MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, Italy, / L'Oasi Società Cooperativa Sociale, Italy / Associazione Lunghi Cammini, Italy
Cooperazioni: Sächsische Jugendstiftung

.Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente i punti di vista dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.

Editor:
Dipl.-Soz. Karsten König
Fachhochschule Dresden
Günzstraße 1, 01169 Dresden
www.fh-dresden.eu

Traduzione italiana: Maria Desiderio

Title:
Sceenshot from the projectfilm „Hiking towards the future"
Design based on the results of a seminar
by Manuela Vock (FHD) and a draft of Thomas Memel

Luglio 2018

www.fh-dresden.eu
http://assoseuil.org/
http://alba.be/
http://www.benno-haus.de/
http://www.saechsische-jugendstiftung.de/
https://associazionelunghicammini.wordpress.com/vita-associativa/

Sommario:

Contenuti

CONTENUTI **3**

1. INTRODUZIONE **5**

2. UN PROGETTO DALLA A ALLA Z (ALBA) **6**

2.1 GUIDE E TEAM PEDAGOGICO 6

2.1.1 Selezione delle guide *6*

2.1.2 Il team pedagogico. *6*

2.2 SELEZIONE DEI RAGAZZI 6

2.2.1 Lettere dai ragazzi *6*

2.2.2 Diffusione e comunicazione dei progetti di escursioni. *7*

2.2.3 Preparazione del colloquio di selezione con i ragazzi *7*

2.2.4. Il colloquio di selezione *7*

2.2.5. La selezione e il post selezione. Cose da fare *7*

2.3. TRA LA SELEZIONE E L'AVVIO DEL PROGETTO 8

2.3.1. Generale *8*

2.3.2 Programma della settimana di preparazione *8*

2.3.3. Assistenza post-progetto/piani futuri *9*

2.3.4 Compiti della guida *9*

2.3.5 Predisporre il contratto/accordo con il ragazzo *9*

2.5 TRA LA PARTENZA E LA VISITA DI FOLLOW-UP 10

2.6 LA VISITA DI FOLLOW UP 10

2.7 FINE DEL CAMMINO E RITORNO DEL GRUPPO 11

2.8 DOPO IL PROGETTO 11

3 MANUALE PROCEDURALE (SEUIL) **12**

3.1 SELEZIONE DEI RAGAZZI 12

3.2 SELEZIONE DELL'ACCOMPAGNATORE ADULTO 13

3.3 PREPARAZIONE DEL CAMMINO 14

3.4 IL CAMMINO EDUCATIVO 15

3.5 COMPLETAMENTO DEL CAMMINO E RITORNO ALLA BASE 16

4. I PERCORSI DI UNA SETTIMANA (SJS E AWO) **18**

4.1 ASPETTI FONDAMENTALI 18

4.1.1 Partecipanti sia maschi che femmine *19*

4.1.2. Accompagnatori sia maschi che femmine *19*

4.2 LA PREPARAZIONE 20

4.2.1 Il percorso *20*

4.2.2 Gli ostelli *21*

4.2.3. Il bagaglio *22*

4.3 SULLA STRADA 23

4.3.1 Pedagogia sulla strada *23*

4.3.2 Regole *25*

4.4. CONCLUSIONE 26
4.4.1 Gestione della Transizione 26
4.4.2 Rapporto all'autorità competente 27

APPENDICE 1: DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA SUI PROGETTI DI ALBA 28
APPENDICE 1.1: INTRAPRENDERE CAMMINI SU LUNGHE DISTANZE – INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE. 28
APPENDICE 1.2 – SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI DATI 30
APPENDICE 1.3: INVENTARIO 31
APPENDICE 1.4: CONTRATTO 33
APPENDICE 1.5: IL GIOCO PRIMA DELLA PARTENZA 38
APPENDICE 1.6: SETTIMANA DI PREPARAZIONE 40
APPENDICE 1.7: PIANO DI VIAGGIO (ESEMPIO) 41

APPENDICE 2: DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA SUI PROGETTI DI SJS/AWO 42
APPENDICE 2.1: ISTRUZIONI PER I PARTEICPANTI AL PROGETTO "ZWISCHEN DEN ZEITEN" 42
APPENDICE 2.2: PROGRAMMA GIORNALIERO DEI CAMMINI SASSONI. 43

1. Introduzione

Come dimostra l'estesa documentazione del progetto "In-Between Times: Network for young offenders and NEET", esistono molte forme di lavoro socio-pedagogico con i giovani criminali e svantaggiati sui percorsi storici di pellegrinaggio. Dai percorsi più brevi, come quello Sassone che dura da uno a cinque giorni, fino ad arrivare ai progetti dei Cammini Belgi e Francesi che proseguono per settimane. Di per sé, i vari percorsi rappresentano esempi diversi di forme di lavoro con giovani criminali e svantaggiati. Queste differenze sono evidenti in questioni basilari come la scelta dell'accompagnatore, che è sempre un formatore socio-pedagogico professionista nei progetti Sassoni, contrariamente a quanto accade in Francia e Belgio, dove non vengono scelti professionisti del settore. Anche i gruppi di giovani selezionati per i Cammini differiscono: in Belgio e Francia sono ragazzi e ragazze, dai 16 anni in su, mentre in Sassonia vengono selezionati soltanto giovani che hanno più di 18 anni. Infine, persino l'approccio pedagogico si differenzia: in Belgio e Francia l'elemento centrale è che il percorso sia lungo, mentre nei progetti Sassoni sono incluse anche unità pedagogiche e periodi di lavoro.[1]

Quindi, dato che non esiste un unico modello di Cammino, non è possibile scrivere un unico manuale rappresentativo di tutti i progetti. Ciononostante, in questo documento, si tenterà di redigere delle direttive per lo sviluppo di un progetto di questo tipo. Basandosi su esempi specifici, verranno riportate le soluzioni pratiche attuate per risolvere problemi emersi nei diversi Cammini e le considerazioni pratiche di cui tener conto per la loro realizzazione. Il manuale è comprensivo delle diverse esperienze di ALBA, SEUIL, e Sächsische Jugendstiftung (SJS), perciò le direttive potrebbero focalizzarsi su aspetti diversi e, in alcune occasioni, contenere anche suggerimenti contradditori. Questo non è soltanto dovuto ai percorsi, progettati in maniera diversa, ma anche alle rispettive idee pedagogiche dei formatori, che hanno contribuito al report con il loro know-how.

Il modello Tedesco è stato sviluppato dal programma Sassone "Zwischen den Zeiten" della Sächsische Jugendstiftung (SJS), e adattato alle varie autorità di mandato e possibilità di assistenza. Contemporaneamente, ci sono diverse varianti nell'ambito dei centri di lavoro, dell'assistenza professionale ai giovani e dei tribunali di assistenza minorile, distinguendoli nel dettaglio. Un manuale più esteso redatto dal partner Belga Alba, così come uno più breve redatto da Seuil, sono introdotti in questo documento.

[1] Comparazioni più specifiche possono essere trovate nell'Output 3 così come nei report di progetto Output 7 e 8.

2. Un progetto dalla A alla Z (ALBA)

Questo handbook è una guida pratica per organizzare progetti di cammino di ampia durata temporale con giovani in situazione di difficoltà. Esso va usato in combinazione con il nostro altro documento IO3 "Camminare verso il futuro" dove viene spiegata la nostra visione pedagogica.

2.1 Guide e team pedagogico

2.1.1 Selezione delle guide

Il primo passo dell'intero progetto è la scelta delle guide adulte che accompagneranno I ragazzi durante I tre mesi di cammino. É una nostra scelta deliberata quella di lavorare con accompagnatori adulti non professionisti. Molti dei ragazzi sono infatti cresciuti negli istituti e hanno sviluppato una sorta di avversione verso i professionisti del settore dell'assistenza sociale rivolta ai giovani. Crediamo che una relazione di uguaglianza all'interno della quale sia possibile un incontro autentico offra nuove opportunità per lo sviluppo dei ragazzi. Vogliamo che gli accompagnatori si immergano nella relazione con I ragazzi come "persone" non come "esperti". Per essere scelti come guida, i candidati devono seguire una procedura intensa. I candidati scrivono una lettera motivazionale e un cv e sono invitati ad un meeting informative. Il primo momento di selezione è una discussione di gruppo con altri candidati. Creiamo spazi di discussione su diversi tipi di situazioni realistiche, seguiti da un'attività dimostrativa all'aperto. La settimana seguente i candidati sostengono un colloquio approfondito che verte sulla loro personalità, sui loro valori, sulla situazione familiare e sulla propria esperienza di vita. Dopo la selezione le nuove guide devono partecipare ad una giornata di introduzione dopo vengono spiegati I nostril concetti e le nostra vision pedagogica. Devono inotre partecipare per una settimana come co-camminatori in uno dei nostri progetti di cammino. Dopo questa settimana di cammino, le nuove guide incontrano uno dei membri del team per parlare dell'esperienza vissuta e viene presa la decisione finale sulla loro selezione.

La responsabilità della guida si concentra nell'accompagnare il minore lungo il percorso. Le guide hanno molta autonomia nel decider come affrontare le situazione durante il cammino. Ma in ogni caso sono supportati e istruiti da due membri del team pedagogico, i project manager. È importante che essi mantengano un comunicazione aperta. Le decisioni importanti come una conclusion anticipate del progetto vengono prese insiema ai project manager e le situazioni di emergenza devono essere comunicate immediatamente.

2.1.2 Il team pedagogico.

Ciascun progetto di cammino è seguito da un project manager, che lavora nel team pedagogico in Belgio. Egli sceglie le guide e i ragazzi e li segue durante l'intero progetto. I camminatori informano il project manager con report scritti ogni 2 settimane. In caso di problemi sono possibili chiamate telefoniche di emergenza. Il project manager è reperibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Se necessarie, sono possibili visite di crisi. Sono responsabilità del project manager la comunicazione con il giudice e le consultazioni con i genitori. Un supervisiore si occupa del coordinamento del team.

2.2 Selezione dei ragazzi

2.2.1 Lettere dai ragazzi

I candidate per un cammino su lunga distanza devono essere tra i 16 e i 18 anni di età. L'età è importante per la maturità fisica e mentale che è richiesta da questo tipo di progetto. E per la possibilità di nuove prospettive che diventa possibile a questa età, come pensare e realizzare un progetto di vita indipendente.

I ragazzi devono essere noti al sistema dei servizi sociali o al sistema giudiziario minorile. Ci aspettiamo una lettere motivazionale dal ragazzo, in cui lui/lei spieghi perché vuole partecipare a questo tipo di progetto, come pensa questo possa aiutarlo, cosa vuole raggiungere e magari descriva una parte della sua vita personale. Consideriamo questa lettera come un segno di motivazione intrinseca del minore. La partecipazione al progetto deve essere una scelta. Quando riceviamo una lettera contattiamo l'organizzazione presso cui il ragazzo vive, oltre all'assistente sociale responsabile del minore e al giudice minorile (se ce n'è uno interessato dal caso). Al giudice minorile chiediamo inoltre un permesso scrittto per avete certezza del suo consenso alla partecipazione del ragazzo al progetto, qualora venga selezionato. È importante sapere prima se queste figure stanno supportando il piano del ragazzo. Proviamo anche ad ottenere alcune informazioni sul percorso di vita del ragazzo (report scritti, storia della sua permanenza nell'assistenza sociale, come si comportorta in gruppo, a scuola, ecc.).

2.2.2 Diffusione e comunicazione dei progetti di escursioni.

È importante prendersi abbastaza tempo per la comunicazione dei progetti in programma. Così come possedere contatti con le persone rilevanti all'interno delle organizzazioni all'interno del servizio sociale giovanile e del Sistema giudiziario per far conoscere i prossimi progetti. Loro rappresentano il primo passo per raggiungere i ragazzi.

2.2.3 Preparazione del colloquio di selezione con i ragazzi

È importante intervistare i ragazzi subito dopo che hanno inviato la lettera. La motivazione e i piani possono cambiare rapidamente. I ragazzi che sono in istituzioni residenziali aperte 7 giorni su 7 o a casa propria sono invitati a venire nel nostro ufficio. Quelli che sono in istituzioni chiuse vengono visitati da noi. Vanno studiate tutte le informazioni ottenute sul background del ragazzo prima del colloquio. Se si trovano informazioni su malattie, infortuni, medicazioni, operazioni recenti, è importante parlarne durante il colloquio e tenerne conto ai fini della selezione. Altre informazioni importanti come atti criminali, dipendenze, problemi psicologici, che non vengano spontaneamente menzionati dal minore vanno comunque discusse nel colloquio. Controllate sempre che i ragazzi abbiano un documento di identità valido!

2.2.4. Il colloquio di selezione

Fare il colloquio con un collega è sempre meglio che da soli. Si vedono cose differenti, uno può concentrarsi sulle domande e l'altro prendere note, e comunque al momento della scelta (che verrà fatta con tutto il team) ci saranno più persone che hanno realmente visto il candidato. Se ci sono molti candidati è importante cercare di avere un membro del team che li abbia visti tutti quanti. La prima parte del colloquio è una spiegazione di cos'è il progetto nel dettaglio, con molti esempi pratici di cosa accade durante quei tre mesi. Spiegate ai ragazzi le regole basilari, dite loro cosa vi aspettate da loro e cosa loro possono aspettarsi da voi. Inoltre, dite loro quali informazioni avete già ottenuto da altre persone. Lasciate abbastanza spazio alle domande, paure, difficoltà previste e altro ancora. Nella seconda parte del colloquio provate ad ottenere più dettagli sulla vita dei ragazzi e sulle loro motivazioni. Devono spiegare perché pensano che questo progetto si aqualcosa che possa aiutarli. (Per le domande integrali fatte durante i colloqui, vedi Allegato 1 – Colloqui integrali ai giovani)

2.2.5. La selezione e il post selezione. Cose da fare.

Create una sorta di profilo del ragazzo, facendo una lista di tutte le informazioni ottenute su di lui. Questa diventerà il document guida durante la selezione. Inoltre, tenete in mente che chi sarà selezionato dovrà leggere questo document. Vicino a questi profili, deve essere predisposta una griglia da riempire, che aiuterà durante la selezione (permettendo di "obiettivizzare" alcune cose – vedi Allegato 2 – Profilo). Diversi criteri sono importanti nella selezione:

- La possibilità di una nuova, positive prospettiva per il minore dopo la conclusione del progetto, quando il tribunale minorile potrà cancellare la sua situazione e trasformarla in un programma di vita indipendente.
- Motivazioni: il minore deve vedere il progetto più come un cambiamento personale che come una "sanzione" alternativa. Il progetto dovrebbe essere una sfida di cui si senta entusiasta.
- Condizioni fisiche: il minored eve essere in buone condizioni fisiche, nel dubbio dovrebbe esserci un dottore per maggiori informazioni
- Nessuna prospettiva: il progetto mira a creare nuove prospettive. Il progetto è un'offerta verso giovani per i quali non esistono alter opzioni possibili. Evitiamo di prendere giovani che sono su una buona traiettoria, per esempio che stanno andando bene a scuola.

Una persona non dovrebbe essere inserita nei progetti, se presentta problemi psichiatrici gravi, dipendenze acute o disabilità mentale. Una volta che la decisione si apresa, queste sono le cose che vanno fatte:

- Informare i candidate selezionati e quelli non selezionati;
- Aprire un conto bancario con una carta di credito collegata a nome della guida;
- Stipulare un'assicurazione per la guida e il ragazzo;
- Controllare chi saranno le figure di supporto;
- Effettuare eventuali visite/cure mediche necessarie come dentist, vaccinazioni, ecc.;
- Andare ad incontrare il giovane insieme alla guida. La guida deve leggere il profile del giovane prima di incontrarlo. È il primo appuntamento di entrambe le parti, quindi occorre dare abbastanza tempo e spazio per farle conoscere un poco. Spesso ad Alba lasciamo loro del tempo per stare soli. Entrambi dopo questo incontro hanno la possibilità di decider di non partire con l'altra parte. Al giovane viene dato un document con tutti i dettagli pratici sulla preparazione e l'inizio del progetto.

2.3. Tra la selezione e l'avvio del progetto

2.3.1. Generale

Una volta sicuri che il progetto partirà con il ragazzo e l'accompagnatore selezionati, questo è quello che avrete bisogno di fare:

A letter/mail to the juvenile judge and case worker to formalize permissions

- Una lettera/mail aal giudice o all'assistente sociale per formalizzare il permesso;
- Identificare, se esistono, possibili prospettive future con chi segue il caso;
- Contattare i genitori, il giudice, l'assistente sociale e le altre figure di sostegno e prendere un appuntamento per spiegare il progetto e parlare del contratto tra le parti;
- Reperire tutti i materiali tecnici necessary per l'escursione (vedi *Allegato 3 – Materiali tecnici per il cammino/ Att.3_Hiking_packinglist*)
- Controllate se l'assistenza sociale è a posto per il ragazzo;
- Organizzare la settimana di preparazione (4 giorni)
- Prenotare il treno o gli aerie;
- Predisporre il contratto tra le parti coinvolte;
- Se altre persone si uniranno al cammino per alcuni giorni lungo la strada (amici della guida o del ragazzo, nuove guide, genitori, ecc.), vanno invitati alla settimana di preparazioni per prendere conoscenza con la coppia.

2.3.2 Programma della settimana di preparazione

La preparazione richiede 4 giorni, con l'avvio definitivo del cammino nel Quinto giorno. Nella note del quarto giorno ad Alba organizziamo una festa della partenza per gli amici e la famiglia della guida e del ragazzo. Durante i quattro giorni sono previste le seguenti attività:

- Colloqui di gruppo: conoscersi l'un l'altro (non solo la guida e il ragazzo, ma anche i membri del team coinvolto nel progetto); colloqui di valutazione;
- Comprare scarpe da camminata per i ragazzi – Testare il material tecnico per l'escursione;
- Camminare ogni giorno: progressivamente aumentare la distanza e il peso dello zaino;
- Imparare ad usare la bussola e la mappa;
- Incontro con un ragazzo che ha portato a termine i progetto e una ex-guida;

- Esercitarsi al gioco spiegando le regole, prendendo accordi e facendo aggiustamenti;
- Vedi *Allegato 5- Regole del gioco/ Att.5_Game_about_rules*

2.3.3. Assistenza post-progetto/piani futuri

Dopo 3 mesi di cammino completati, l'obiettivo è quello di trovarsi in una situazione migliore di quella precedente. Questa inizia da un posto in cui vivere. Quando i ragazzi provengono da un'istituto chiuso, loro non tornano in quel posto. I ragazzi possono fare delle richieste al giudice e noi in Alba cerchiamo in ogni modo di realizzare i suoi desideri in caso abbia finisca il cammino. Certamente i genitori e il giudice devono essere d'accordo con queste richieste. Se del caso, il giudice minorile o l'assistente sociale possono confermare nell'accordo di acconsentire alle richieste del giovane. Questo può tornare a casa, in un'istituto residenziale aperto, in una stanza sussidiata dal welfare per ragazzi, ecc.

2.3.4 Compiti della guida

La guida ha la responsabilità di scegliere (in consultazione con I membri del team) e preparare il percorso dell'escursione. Questa deve essere tra I 1500 e i 1800 chilometri, durare al Massimo 3 mesi (compresa la settimana di preparazione). Abbiamo molti consigli pratici su come creare un buon percorso. Il percorso deve essere difficile ma possibile per chiunque in normali condizioni fisiche. La guida deve scegliersi una figura di support. Questa dovrebbe essere una ex-guida, che ha portato a termine l'esperienza di camminare per 3 mesi con un ragazzo. La figura di supporto si unirà al duo dopo che avranno camminato circa 3 settimane. La figura di supporto può unirsi ai camminatori per lasciare un pò d'aria o dare supporto alla guida, ma anche come una persona in più con cui parlare per il giovane. Grazie alla sua esperienza, la figura di support sa di cosa c'è bisogno in quell momento… (per esempi dettagliati percorsi, vedi *Allegato 7 – Il percorso/ Att.7_Route)*

2.3.5 Predisporre il contratto/accordo con il ragazzo

Predisporre un accordo personalizzato implica che il project manager faccia un colloquio con tutte le parti che sono coinvolti nella vicenda del minore (genitori, giudice minorile, counselor, figure di support, guida, ecc.) per ascoltare le loro storie. Dopo questi incontri il project manager scrive le loro aspettative, speranze, impegni, idee sul minore. Tutte le parti sono trattate equamente e il loro punto di vista viene rispettato. L'accordo è formulato il più positivamente possibile, ma deve anche essere realistico. Noi di Alba cerchiamo di essere fedeli al linguaggio e alla formulazione usata dale persone durante gli incontri. Le negazioni sono formulate il meno possibile. Il testo è scritto dal project manager in una "proposta di accordo" e ogni soggetto coinvolto riceve la parte di testo che lo riguarda e può apportare correzioni. Questo deve essere il "loro" testo e devono sentirlo proprio. Dopo le che le correzioni sono state prese in considerazione può essere preparata la versione dinale dell'accordo. (vedi *Allegato 4 – Accordo/ Att.4_Agreement)*

2.4 La settimana di preparazione

Una parte importante della settimana di preparazione è la festa di addio: sono invitati alla festa i genitori, i parenti stretti, i fratelli, le figure di support del ragazzo e della guida, il giudice minorile e il counsellor. Quando ciscuna delle parti dell'accorod è arrivato ad Alba ci sediamo con solo queste persone e leggiamo l'accordo a voce alta. Ognuno legge la propria parte, iniziando dal ragazzo. É un momento molto emozionante e forte, soprattutto perché I ragazzi e I loro genitori ascoltano direttamente l'uno dall'altro come ciascuno vede l'altra parte e cosa ciascuno si aspetta e spera per I tre mesi successivi. Esprimere speranza è un elemento cruciale dell'accordo. Chiediamo alle persone di rispettare i punti di vista degli altri e non è ammessa discussione. Dopo questa lettura, che è fatta nel piccolo gurppo delle parti coinvolte nell'accordo, ad Alba andiamo tutti insieme a bere qualcosa. Il project manager racconta al pubblico il progetto e come è passata l'ultima settimana. Gli zaini sono mostrati completamente pieni, e ciascuno può vedere e soppesare quello che dovranno portare sulle spalle i ragazzi nei tre mesi seguenti. Dopo questo discorso l'accordo viene firmato da tutte le parti. Gli impegni vengono

formalizzati proprio in quell momento. La famiglia e gli amici hanno la possibilità di incoraggiare i ragazzi e salutarli. Per maggiori dettagli pratici, vedi *Allegato 6 – Settimana di preparazione/ Att.6_Preparatory_week.*

2.5 Tra la partenza e la visita di follow-up

Dal momento che la coppia non ha telefoni cellulari non è possibile avere notizie ogni giorno. Il duo scrive un report ogni 10-14 giorni, in cui racconta come è andato il cammino, quali i progressi, quali elementi sono importanti nella loro relazione sulla strada. In caso di emergenza possono cercare un telefono e chiamare i membri del team 24/7. Quindi, i primi segnali dalla coppia impiegherà probabilmente alcuni giorni, a volte settimane, per arrivare. È importante condividere queste prime notizie con i genitori e il counselor/giudice minorile. Inoltre, lungo il cammino ci sono 5 punti in cui la coppia può ritirare lettere/piccoli pacchi dalla famiglia e dagli amici. Alba utilizza il Sistema di "fermoposta", e seleziona 4 uffici postali lungo il percorso per raccogliere la posta. Scegliamo le lettere scritte. I membri del team pianificano una visita sul campo in qualche luogo nel mezzo del cammino (circa dopo 6 settimane di cammino).

La visita di follow up è pianificata più o meno a metà del cammino. La visita è compiuta dal project manager e dalla figura di supporto del ragazzo. Escludendo il tempo di viaggio, occorre prevedere di stare con la coppia per almeno 2 giorni. Normalmente si arriva alla sera del primo giorni, si rimane due notti e si va via attorno a mezzogiorno del terzo giorno. I pernottamenti sono previsti in ostelli, case per pellegrini, campeggi, ecc. È importante che la coppia durante la visita possa godere di un pò di lussi in più rispetto al cammino, così che possano venire ad esempio riparate le scarpe e fatto il bucato in lavanderia. Sono due giorni senza camminare, in cui essenzialmente si parla, si mangia e si beve. Si può anche prevedere che i giovani passino del tempo privatamente con la propria figura di support. Prendere l'occasione per portare loro qualcosa da casa: piccolo doni, nuovi vestiti, nuovo materiale tecnico per rimpiazzare quello rotto, ecc.

2.6 La visita di follow up

In generale: l'intera visita è un lungo colloquio. La prima notte si lascia spazio a tutti di narrare le proprie storie. Occorre tenere in considerazione I bisogni di entrambe le parti, e dare loro la possibilità di rilassarsi e passare una buona notte. L'obiettivo della prima notte è togliere lo stress e scaricare. Il giorno dopo vengono organizzati colloqui individuali con entrambi i memrbi del gruppo. La guida viene intervistata per prima, e si ascolta ciò di cui vuole parlare. Com'è andata? Quali sono le difficoltà? Di che tipo di supporto ha bisogno? Quali sono le sue condizioni mentali e fisiche? ecc. È necessario lasciare abbastanza tempo alla guida affinché egli riesca ad esprimere tutto ciò che ha dentro, e possono essere impiegate tra le 2 e le 3 ore di conversazione. La chiave è ascoltare. Basandosi sui report scritti ricevuti dalla coppia, e sulle telefonate, si avranno comunque diversi argomenti di cui parlare.

Subito dopo lo stesso colloquio viene svolto con il ragazzo. Almeno una parte dela conversazione viene svolta faccia a faccia con il giovane. Se si inizia parlando dei suoi progetti sul futuro, è bene avere con sé la figura di supporto. Alcuni argomenti da trattare con entrambe le parti sono: il cammino (aspetti fisici e materiali, percorso, persone incontrate lungo la strada e alloggi, igiene, dormire in tenda, cucinare, il tempo, salite e discese, tempo libero, motivazione, tentazioni, ecc.), relazione con l'altra parte, passato e futuro, piani, aspettative, scuole, un posto in cui vivere. Nella maggior parte dei casi può essere un buon piano quello di fare un colloquio di gruppo prima partire: la coppia può rinnovare alcuni accordi, e voi potrete mediare tra le parti.

Al ritorno è necessario fare visita ai genitori per informarli sulla visita, su come il loro ragazzo se la sta cavando e su cosa egli vede I propri progetti futuri. Mostrare delle foto è sempre una buona idea. Nella maggior parte dei casi, I genitori avranno molte domande e paure rispetto al futuro e al ritorno del figlio. Cercate di mantenere le aspettative realistivhe, loro non avranno un "nuovo" figlio… Informate anche l'assistente sociale e il giudice minorile competenti. Essi potranno aiutarvi nel preparare il follow up.

Mentre il gruppo è in cammino, ci sono molte cose che il project manager deve portare a termine:

- Scrivere lettere agli indirizzi di fermoposta;
- Coordinare le visite e fare colloqui con i co-camminatori al loro ritorno. Queste figure possono dare molte informazioni utili su quello che sta succedendo lungo la strada;
- Tenere informati i genitori, le famiglie i responsabili legali o sociali del ragazzo;
- Organizzare l'assistenza post-progetto per il ragazzo;
- Consultarsi con il resto del team.

2.7 Fine del cammino e ritorno del gruppo

Alcune settimane prima dell'arrivo della coppia a destinazione dovrete spedire gli inviti per la festa di bentornato. La coppia tornerà in Belgio con il treno o l'aereo. È bello dare loro un caloroso benvenuto con molte persone. La coppia rimane un altro giorno presso la nostra sede per controllare il materiale prestato, fare un album di foto, raccontare le proprie avventure,ecc. Vengono organizzate alcune chiacchierate ed attività di riflessione e viene preparata la festa di bentornato. Il ragazzo e la sua guida praparano una presentazione del loro progetto (uno slide-show, una canzone, un discorso, ecc.). Il project manager deve tenere un discorso sul loro progetto. Entrambe le parti ricevono un diploma, che attesta ciò che hanno fatto e una foto incorniciata che li ritrae insieme. Alla fine della festa, il ragazzo va direttamente nel posto che ha scelto come nuova casa, oppure passa alcuni giorni con i genitori per poi iniziare il suo nuovo percorso di autonomia.

2.8 Dopo il progetto

Nel primo giorno dopo il progetto ad Alba organizziamo un incontro con il giovane, i suoi genitori e il servizio sociale responsabile del progetto di follow up per assicurare una transizione fluida verso la nuova organizzazione. La guida ha la possibilità di effettuare colloqui di debriefing con un debriefer esterno nei primi giorni dopo il suo rientro, di solito uno psicologo o uno psicoterapista. In seguito, dopo un mese, come organizzazione analizziamo la nostra esperienza di cooperazione con la guida. Cerchiamo così di incorporare i suoi feedback nei progetti futuri. La guida deve anche scrivere un report sulla sua esperienza con il ragazzo, nella forma di una lettera indirizzata al ragazzo. Chiunque sia parte dell'accordo con il ragazzo, riceve una copia del report ed ha la possibilità di aggiungere qualcosa. Alla fine, il report è inviato al giudice minorile e al counselor.

Nelle prime settimane dopo il progetto mantenevi in contatto con il ragazzo: seguite come sta andando, verificate se necessita supporto o aiuto da voi. Ad Alba organizziamo un incontro con I genitori e il ragazzo per rileggere l'esperienza vissuta e ricordare gli impegni presi nell'accordo. Il ragazzo fa un colloquio biografico. Il rientro alla vita quotidiana dopo un lungo cammino non è sempre facile. Le loro rinnovate buone intenzioni, le differenti esperienze e le nuove idee acquisite lungo il periodo di cammino rischiano di scomparire rapidamente. Nei colloqui biografici cerchiamo di connettere I differenti momenti nelle loro vite e riconnettere i ragazzi alle loro figure significative e ai loro valori. I genitori, I membri della famiglia, gli amici o gli assistenti sociali sono testimoni diretti o indiretti di questo stratificato processo riflessivo. In questo modo, integriamo le loro esperienze in un percorso di vita più coerente, sia per il ragazzo che per le altre parti coinvolte.

3 Manuale procedurale (SEUIL)

Il secondo esempio per un possibile manuale procedurale è una versione più breve, sviluppata da SEUIL. Sono descritte le procedure seguite dall'Organizzazione quando vengono svolti i Cammini educativi, così come le diverse figure coinvolte.

Il manuale segue la presentazione in ordine cronologico delle azioni svolte durante, prima e dopo un cammino con Seuil; è diviso come segue:

- Selezione degli Adolescenti/Giovani interessati (3.1)
- Selezione dell'accompagnatore adulto (3.2)
- Preparazione al Cammino (3.3)
- Svolgimento del Cammino (3.4)
- Il Ritorno dal Cammino (3.5)

Dopo aver identificato chi partecipa alle varie fasi del processo, il manuale descrive il processo e le regole da rispettare.

3.1 Selezione dei ragazzi

PARTECIPANTI	i. Operatori ufficiali ii. Direttore di Seuil iii. Istituzioni responsabili per i giovani: PJJ (Dipartimento di Protezione Legale Minorile) e ASE (Servizi di Welfare per l'Infanzia) iv. Psicologi e Psicologi Infantili chiamati da Seuil v. Giudici Minorili vi. Il giovane e la famiglia
IL PROCESSO	Gli adolescenti presi in carico da Seuil o, in casi eccezionali, i giovani adulti, sono, come regola generale, soggetti alle decisioni prese dalle autorità: - In un contesto civile/sociale –collocati dal Consiglio Regionale (Provinciale) del loro dipartimento (Servizi di Welfare per l'Infanzia Provinciali) - O dalle autorità penali – in questo caso, i giovani sono sotto l'autorità del Ministero della Giustizia (Dipartimento di Protezione Minorile, o, nel caso di una sentenza di condanna alla reclusione, il Dipartimento Penitenziario). L'affidamento dei giovani a Seuil richiede una convalida dall'Ispettore dell'Ase (Dipartimento di Welfare per l'Infanzia) o dal Giudice Minorile; è altrimenti necessario un Ordine di Collocamento (OPP) decretato dal Giudice minorile o dal Giudice della Corte Provinciale. I più, l'accettazione da parte di Seuil della presa in carico di un adolescente è decisa dal Direttore, con l'autorità conferitagli dal Consiglio Esecutivo in base alle regole di ammissione definite dai suoi membri. Il Direttore può quindi decidere se ammettere o no un giovane ad un Cammino con Seuil, abilitando così l'Organizzazione a dare responsi più rapidi alle autorità competenti. Seuil riceve le richieste per un posto nel Percorso dalle autorità, in particolare da coloro che conoscono molto bene il background del ragazzo (Giudici Minorili, Ispettori ASE, Operatori) e/o che giocano un ruolo educativo nel suo sviluppo. Ciò richiede che i rispettivi professionisti abbiano l'abilità di giudicare le potenziali opportunità e i benefici per il giovane derivanti dallo

	svolgimento di un Cammino con Seuil, un'abilità che implica la comprensione delle caratteristiche di un Cammino con Seuil e la sua rilevanza a questo punto della vita del ragazzo. Fin dall'inizio, Seuil ha sempre fornito informazioni molto dettagliate alle autorità pertinenti, per consentire loro di comprendere il beneficio pedagogico di un Cammino con Seuil per i giovani in difficoltà, lontano da casa ed in grado di rompere le loro abitudini. Da ultimo, il (o la) giovane interessato verrà accettato per il Cammino solo se acconsentirà pienamente e se vorrà partecipare attivamente ad esso. È responsabilità del Direttore assicurarsi che il giovane sia nel giusto stato mentale e che soddisfi appieno le condizioni fisiche e mentali richieste per lo svolgimento del Cammino. Uno dei principi fondamentali di Seuil è rispondere a tutte le adesioni ricevute, dando priorità a quelle provenienti da giovani considerati nelle situazioni più difficili. Nell'accettare un Cammino educativo di Seuil proposto dal proprio assistente sociale, al (alla) giovane viene richiesto da Seuil di presentare una domanda scritta.

3.2 Selezione dell'accompagnatore adulto

PARTECIPANTI	- Candidati - Direttore di Seuil - Manager della selezione di Seuil - Giuria di selezione
IL PROCESSO	La selezione degli adulti accompagnatori non appena è necessario è un obbligo continuo per Seuil, dal momento che la natura di un Cammino educativo e i suoi relativi requisiti, richiedono che il nuovo personale sia disponibile velocemente. Escluse le candidature ricevute verbalmente, o le conoscenze personali, il reclutamento viene svolto attraverso campagne pubblicitarie e su internet (in particolare sul sito web di Seuil). Le candidature sono innanzitutto evase via posta e via internet, man mano che i CV e le domande vengono ricevuti. Il manager della selezione in seguito tiene i colloqui e seleziona i candidati più appropriati. Due colloqui successivi vengono effettuati con i candidati che sono invitati ad incontrare le due giurie che raggiungono un accordo sull'idoneità del candidato; a questo punto, un ulteriore colloquio potrebbe rendersi necessario, questa volta con il Direttore. Ai candidati selezionati viene in seguito richiesto di partecipare ad un Cammino educativo come "compagni di cammino", per una settimana. Questa esperienza permette loro di ottenere una maggiore comprensione delle realtà del Cammino con Seuil, e fornisce a Seuil una visione d'insieme di come lavorano con i giovani. Arrivano costantemente candidature da adolescenti; un Cammino con Seuil viene fatto partire solo quando si forma la coppia "giovane+accompagnatore adulto", e il Direttore tenta di abbinare le loro rispettive personalità. Gli accompagnatori adulti vengono assunti con un contratto breve di 5 mesi. Questo può essere sospeso se il Cammino finisce prematuramente.

3.3 Preparazione del cammino

PARTECIPANTI	- I giovani - Adulto accompagnatore - Team di sostegno di Seuil - Il DIrettore di Seuil - Segreteria di Seuil - L'assistente sociale del giovane
PROCESSO	**Step Amministrativi Preliminari** I provvedimenti ufficiali sono un prerequisito essenziale per l'ammissione di un giovane al cammino di Seuil. Queste includono l'OPP, l'Ordine di Collocamento Provvisorio, o una sentenza amministrativa e un accordo di supporto finanziario del progetto da parte delle autorità pertinenti. Dato che il Cammino si svolge all'estero, il team deve possedere documenti d'identità validi (Passaporto, Carta d'Identità) e l'autorizzazione per il giovane a lasciare il Territorio Francese. In più, per questioni sanitarie, deve essere preparata tutta la documentazione medica necessaria (assicurazione sanitaria, Tessera Sanitaria Europea, cartella clinica, autorizzazione dei genitori). L'accompagnatore adulto deve sottoporsi ad esami medici prima di essere assunto; il giovane ha un esame medico e dentale prima di partire. È fornito un cellulare all'accompagnatore adulto per permettere il contatto costante con il team di sostegno di Seuil; questo telefono viene messo a disposizione del giovane per mantenere i contatti con la famiglia. **Formazione dell'accompagnatore adulto** i. Formazione Iniziale Appena possibile, Seuil organizza sessioni di formazione di un giorno per I gruppi di futuri accompagnatori. La maggior parte delle volte, comunque, Seuil organizza sessioni di formazione individuali così da gestire l'assunzione dell'accompagnatore adulto in maniera più efficace, evitando in questa maniera che i giovani debbano aspettare troppo a lungo. Questa sessione individuale viene svolta prima che inizi il cammino, principalmente attraverso dei workshop, con il Direttore e I membri del team di sostegno. ii. Formazione durante la sessione preparatoria nella settimana precedente il cammino La formazione continua durante la settimana che precede il Cammino, e viene effettuata dal Team di sostegno di Seuil, attraverso il dialogo e con il supporto di vari documenti: progetti pedagogici, regole da rispettare, Carta delle libertà del giovane, giornata-tipo, mappa del percorso… iii. Formazione durante il cammino L'accompagnatore adulto, per quanti insegnamenti possa aver tratto dalla formazione sopra menzionata, fronteggerà sicuramente situazioni nelle quali avrà bisogno di consigli e di aiuto. Spetta al Team di sostegno fornirli, da lontano o in loco, sia per risolvere immediatamente i problemi, che per implementare il programma formativo pianificato all'inizio con l'Operatore.

	Con l'obiettivo di assistere l'adulto ogni volta che è necessario, il Team di sostegno è reperibile per telefono 24/7. **La sessione preparatoria prima del cammino.** Il team di camminatori (giovane + accompagnatore adulto) partecipano ad una "sessione preparatoria" al di fuori del percorso, di 4 o 5 giorni, durante la quale tutte le questioni vengono affrontate: imparare a conoscersi l'un l'altro, sia il giovane e l'accompagnatore adulto che un rappresentante del Team di sostegno; attenzione alle caratteristiche generali di un cammino (itinerario, durata, fasi) così come l'equipaggiamento e il budget; aspetti educativi e culturali; comunicazione con Seuil, l'Operatore e la famiglia; regole da rispettare. Questa sessione permette anche alle coppie di prepararsi fisicamente per il Cammino, attraverso una serie di camminate di varia durata in condizioni "reali", e di testare la capacità fisica del team. **Attrezzatura** Al termine della sessione preparatoria che precede il Cammino, il team riceve l'equipaggiamento che utilizzerà durante l'esperienza. È responsabilità del team avere cura di essa, utilizzarla in maniera appropriata e, alla fine del cammino, restituirla a Seuil. Questo equipaggiamento, in particolare, consiste in un'attrezzatura da campeggio idonea (tenda, attrezzatura da cucina), uno zaino, scarpe e sacco a pelo, una fotocamera e il cellulare dell'accompagnatore adulto, essenziale per assicurare la comunicazione con il Team di sostegno.

3.4 Il cammino educativo

PARTECIPANTI	- Il giovane - L'accompagnatore adulto - Compagni di camminata - Team di sostegno di Seuil - Operatore - Giudice minorile - Famiglia del giovane
PROCESSO	**Caratteristiche generali** I cammini educativi con Seuil si svolgono all'estero, e coprono una distanza di circa 1800 km in 100 giorni. L'itineriario è definito in anticipo in un registro fornito al team alla loro partenza. Ogni giorno vengono percorsi 20-25 km. Approssimativamente ogni 10 giorni, il team ha un "giorno di riposo", durante il quale non si cammina. Il team di camminatori è definito all'inizio e per tutta la durata del Cammino; l'accompagnatore adulto è sostituito solo in circostanze eccezionali (per problemi di salute o per questioni personali). L'accompagnatore ha la costante responsabilità del giovane, giorno e notte, in ogni circostanza. Il giovane non può sfuggire a questa responsabilità e le condizioni della loro routine quotidiana sono decise tra I due ed approvate dal Team di sostegno. Gli aspetti pratici del Cammino (alloggi, cibo, le tappe del cammino) sono definiti alla partenza, durante la sessione preparatoria e possono essere modificati solo di comune accordo, con l'approvazione del Team di sostegno.

	La coppia ha un budget quotidiano di 34 euro per tutte le spese; anche il modo in cui viene speso il budget deve essere deciso di comune accordo dal giovane e dall'adulto accompagnatore. Viene fornito un budget aggiuntivo per le spese eccezionali (l'igiene del giovane, spese mediche, attività ricreative, spese culturali, attrezzatura aggiuntiva, materiale didattico…). I conti sono tenuti dall'adulto accompagnatore e dal giovane secondo le regole di Seuil. **Contatti tra il giovane e i suoi genitori durante il Cammino** Le regole di comunicazione sono definite nel regolamento interno; una telefonata ogni 10 giorni. In più, il giovane può usare internet 3 volte a settimana per20 minuti. **Regole da rispettare** Le regole fondamentali di un Cammino con Seuil sono le seguenti: - Il Cammino deve essere svolto esclusivamente a piedi e segue il percorso concordato. Un giovane che vuole prendere scorciatoie deve fare una richiesta scritta a Seuil al suo Operatore e al Giudice. - Il team deve rispettare le leggi del Paese ospitante, così come le regole dei luoghi in cui alloggia. - Il giovane e l'adulto accompagnatore devono mostrare rispetto l'uno per l'altro durante tutto il cammino e, in caso di seria difficoltà, per qualsiasi motivo, risolvere ogni divergenza attraverso il dialogo e una concreta soluzione. - L'accompagnatore adulto scrive un rapporto al Team di sostegno, nella forma di un diario; il diario è approvato dal giovane. In caso di seri problemi, l'adulto accompagnatore deve riferire immediatamente al Team di sostegno e quest'ultimo deve rispondere il prima possibile. In generale, questo permette al team di camminatori un supporto costante. - Il rapporto scritto dall'accompagnatore adulto viene spedito alla famiglia, all'Operatore, all'Ispettore ASE e al Giudice Minorile. - Al giovane viene anche richiesto di scrivere un blog, aggiornato sul sito web di Seuil ogni 10 giorni, per tutta la durata del Cammino. **Compagni di Cammino** Alcune persone strettamente coinvolte in Seuil e che condividono i suoi valori (volontari, futuri accompagnatori adulti) sono invitati a trascorrere una settimana con i camminatori. Lo scopo è quello di portare "facce nuove" ai camminatori e di permettere all'accompagnatore adulto di avere un attimo di tregua e farsi da parte. I nuovi compagni non devono disturbare in alcun modo il procedere del progetto, e devono sempre rimanere neutrali in ogni argomento o conflitto. Il loro ruolo è portare una boccata d'aria fresca nel rapporto tra l'accompagnatore adulto e il giovane, un rapporto che può attraversare periodi di tensione.

3.5 Completamento del cammino e ritorno alla base

PARTECIPANTI	- Il giovane - L'accompagnatore adulto - Il Team di sostegno di Seuil - La famiglia del Giovane - Amici - L'Operatore
PROCESSO	**La sessione post-cammino**

	Per alcuni giorni, il giovane e l'adulto accompagnatore sono ospitati in un alloggio adeguato e trascorrono il tempo come segue: - Creano album di foto - Traggono le conclusioni del cammino - Definiscono il progetto post-Cammino - Tengono la contabilità del budget - Puliscono, riparano e stilano l'inventario dell'equipaggiamento - Si prendono un momento di relax (sauna, massaggio…) - Riposano… **La festa di bentornato** Il suo scopo è celebrare, in maniera sia solenne che festosa, il viaggio compiuto dal giovane, da un punto di vista geografico, psicologico e personale. È il momento in cui si fissano importanti pietre miliari, incluse le difficoltà incontrate e superate, le nuove scoperte e i momenti di successo. È anche un momento per voltare pagina e aprire nuove prospettive per il futuro, La festa ha luogo in presenza dei contatti più intimi del ragazzo (famiglia e amici) e di coloro che hanno la responsabilità del futuro del giovane (Operatore, Giudice/Ispettore ASE). **Dopo il Cammino** La responsabilità di Seuil davanti alle Istituzioni (ASE, PJJ) termina alla fine del progetto, cioè dopo la sessione post-cammino. Viene scritto un promemoria su come si è svolto il Cammino, e viene consegnato all'Operatore e al Giudice/Ispettore ASE. Seuil può, comunque, in accordo con l'Operatore, suggerire azioni specifiche finalizzate a facilitare la transizione del giovane in questo nuovo stadio della sua vita. Infatti, non appena il giovane viene preso in carico da Seuil, viene affrontata la questione della vita dopo il Cammino; durante i tre mesi di cammino, c'è una costante scambio tra Team di sostegno di Seuil, il giovane e l'accompagnatore adulto per discussioni e coniderazioni, così come uno scambio più profondo con l'Operatore. In questo frangente, Seuil può dare suggerimenti al giovane, in accordo con l'Operatore, a proposito dei contatti potenziali per la formazione professionale (Compagnons du Devoir o artigiani che fanno da mentori, EPIDE… o compagnie pronte per assumere giovani (Fondazione Auchan, per esempio). Seuil suggerisce anche di mantenere contatti regolari con il giovane (dopo 3 mesi e, in seguito, annualmente), per capire quale percorso segue il giovane successivamente, e anche per rinforzare la conoscenza dei progressi dei ragazzi dopo un Cammino con Seuil.

4. I percorsi di una settimana (SJS e AWO)

Mentre i progetti presentati finora erano basati su percorsi della durata di diversi mesi, la durata del percorso in Sassonia è stata metodicamente ristretta ad un periodo di cinque giorni. I processi di sviluppo che normalmente hanno tutto il tempo e la possibilità di dispiegarsi su un percorso più lungo, vengono in questi progetti fortemente compressi. Questa compressione risulta essere un fattore positivo, perché i formatori intervengono in modo più incisivo dal punto di vista pedagogico e quindi spingono maggiormente i partecipanti ad entrare nella loro prospettiva. Nelle pagine che seguono vengono trattati gli aspetti fondamentali della preparazione e dell'implementazione di questo tipo di percorso, basandosi su diversi interviste con il fondatore del progetto sassone "In-Between Times", Sven Enger, e con il formatore, Christian Rockstroh. (AWO)[2].

4.1 Aspetti fondamentali

L'aspetto fondamentale nell'organizzazione di escursioni a piedi con finalità socio-pedagogiche è la selezione dei beneficiari e dei rispettivi accompagnatori. Ai beneficiari l'opportunità di partecipare al cammino viene offerta dai tribunali minorili come parte di un corso di training sociale.
Il progetto sul sentiero sassone di Jacob è rivolto a giovani adulti dai 18 ai 27 anni condannati a svolgere lavori socialmente utili a causa di crimini commessi.
Il programma "In-Between Times", promosso dal Jugendstiftung della Sassonia include il modulo "itinerario lavoro". Questo è un corso di training sociale itinerante per giovani ancora incensurati che sono obbligati a svolgere delle ore di attività di utilità sociale e/o un corso di training sociale perché a rischio di compiere atti criminali. Il modulo "itinerario lavoro" integra lo svolgimento delle ore di servizio sociale all'interno di uno speciale corso di training sociale. La partecipazione al modulo è permessa una sola volta su base volontaria. Nell'ambito del modulo possono essere svolte fino a 60 ore lavorative nel lasso di tempo ragionevole di cinque giorni. La prestazione di queste ore di lavoro è inquadrata nell'ambito di un "tour a piedi", quindi all'interno delle dinamiche di un'attività di gruppo basata sulla cooperazione e sulla solidarietà, ma anche sul conflitto e sul confronto, quindi sui processi pedagogici che nel corso di essa si sviluppano. Questo programma, rappresenta un cambiamento di approccio nel quadro dell'attività del JGH.
La pratica ha mostrato come gli effetti di ri-orientamento dei comportamenti e di prevenzione dei reati, attesi come logiche conseguenze dei lavori socialmente utili e di altre forme di sanzione, ma anche dei corsi di training sociale, non si verificano automaticamente e sistematicamente come ci si aspettava, e comunque non "da soli" .

Pertanto, l'obiettivo centrale del programma è quello di stimolare l'avvio di processi personali e collettivi di discussione e coinvolgimento nelle situazioni e nelle scelte di vita in cui i partecipanti si trovano realmente. Progetti di questo tipo, ma di durata estesa, vengono portati avanti con giovani che abbandonano la scuola e adolescenti in cerca di lavoro[3].
Circa otto partecipanti di età compresa tra i 18 e i 27 anni (21 se il cammino è promosso nell'ambito dell'assistenza giudiziaria minorile) sono accompagnati da due educatori professionali. Nell'ultima parte del percorso, i partecipanti vengono accompagnati da persone esterne al progetto (vedi par. 5: Conclusione del percorso).

[2] "Arbeiterwohlfahrt" Which is a organization, providing the walk based on the concept of the SJS.

4.1.1 Partecipanti sia maschi che femmine

Requisiti contestuali Date le caratteristiche particolari di questo progetto, I partecipanti devono possedere dei requisiti specifici. Il progetto è formato da tre unità, cammino, lavoro e riflessione (colloqui di gruppo). Per poter partecipare al corso di formazione, i beneficiari devono essere in grado di partecipare in modo efficace a tutte e tre le unità.
Aspetti essenziali • I partecipanti devono essere fisicamente in grado di affrontare un cammino su lunghe distanze • I partecipanti devono essere in grado di lavorare negli ostelli[3] • Non devono avere dipendenze da droghe o sostanze stupefacenti. • Devono essere in grado di comunicare con uno degli accompagnatori in un linguaggio comune così da poter prendere parti alle conversazioni terapeutiche -
Raccomandazioni di metodo I partecipanti non devono necessariamente parlare dei loro crimini, e spesso impiegano il termine *pellegrini* per descriversi durante il cammino.

4.1.2. Accompagnatori sia maschi che femmine

partecipanti svolgono il cammino con due accompagnatori. Verso la fine del cammino, spesso vengono raggiunti da altri accompagnatori appartenenti alle autorità giudiziarie o di messa in prova.

Requisiti contestuali I partecipanti sono seguiti da due accompagnatori durante tutti i cinque giorni di cammino. Gli accompagnatori sono a loro disposizione durante questo periodo sia come persone di contatto che in funzione di supporto. Gli accompagnatori sono in contatto con gli ostelli e con le autorità, dirigono la discussione di gruppo ed hanno un'ottima conoscenza del percorso seguito.

[3] Sächsische Jugendstiftung: Zwischen den Zeiten (2016:126)

Aspetti essenziali

Gli accompagnatori non devono vedere I partecipanti come criminali, ma piuttosto lavorare con loro in modo orientate al future (senza occuparsi direttamente delle ragioni per cui I partecipanti stanno seguendo il corso). [4]

- Di norma l'accompagnatore non conosce nulla riguardo ai crimini commessi dai ragazzi partecipanti, e non chiede nulla in proposito.
- L'accompagnatore deve avere una conoscenza approfondita del percorso.
- È importante che gli accompagnatori siano individui stabili, privi di conflitti o problematiche interiori irrisolte, così che possano concentrarsi totalmente sui problemi dei partecipanti.
- Gli educatori devono essere in grado di definire ed esprimere le regole in modo succinto.
- Gli accompagnatori devono avere una sufficiente esperienza professionale come educatori e conoscere le tecniche di dialogo tipiche del counseling psico-sociale.
- Gli educatori devono essere buoni ascoltatori, ma devono essere in grado di mantenere il giusto distacco dal cliente.
- Gli accompagnatori hanno familiarità con le fasi e le dinamiche di gruppo, sono in grado di riconoscerle e di intervenire in modo appropriato in esse.

-

Raccomandazioni di metodo

Se gli accompagnatori dimostrano poca familiarità con il percorso, nel gruppo dei partecipanti si diffonde un forte senso di smarrimento, che ne intacca la stabilità emotiva. Gli accompagnatori infatti possono essere buoni ascoltatori solo se non sono troppo distratti dai loro problemi. Inoltre, nel parlare non devono avvicinarsi ad argomenti altamente sensibili (droghe o violenza). Un certo distacco emotivo deve essere mantenuto anche quando i partecipanti si lamentano della durezza del percorso o della fatica; dopo tutto, gli accompagnatori sono la prima persona di contatto disponibile.

I formatori dovrebbero seguire un approccio orientato alle soluzioni e alle risorse possedute dai partecipanti, evitando il più possibile i riferimenti al passato. Questo richiede il possesso di un'ottima esperienza nelle tecniche di conversazione.

4.2 La preparazione

Il percorso su cui vengono svolti i cammini in Sassonia corre lungo la Via Regia , strada commerciale e via di pellegrinaggio nota da più di 2000 anni. In questo paragrafo vengono descritti gli aspetti rilevanti della preparazione e della pianificazione del percorso seguito. Tra questi aspetti spiccano per importanza la scelta del percorso (3.1), la scelta e la preparazione degli ostelli (3.2) e infine la scelta di materiali tecnici adeguati, adatti per un percorso a piedi di 5 giorni (3.3).

4.2.1 Il percorso

Requisiti contestuali

Il percorso, inteso come distanza che deve essere coperta è un elemento essenziale dei progetti di cammino. Tre dei cinque giorni di cammino, i pellegrini coprono a piedi dai 20 ai 25 km al giorno

[4] Cf.. Neupert, Stephanie (2016:23): Pilgern mit straffälligen Jugendlichen – die Rolle des Trainers, Bachelorarbeit, Dresden

sul Sentiero di Jacob in Sassonia. Affinché la distanza sia coperta, in ogni caso, occorre tenere in considerazione alcuni prerequisiti:

Aspetti essenziali

- Strada ben segnalata;
- Strada facile seguire, che i partecipanti devono essere in grado di trovare da soli;
- Attraversamento di ambienti naturali, evitando le città;
- Le soste vanno decise in base alle necessità;
- Presenza di luoghi adatti alle soste e unità di insegnamento piccole.

Raccomandazioni di metodo

I percorsi in ambient naturali incontaminati favoriscono l'introspezione e offrono poche distrazioni. Un percorso passante per località popolose o città non è adatto dal punto di vista pedagogico, perché ad esempio comporta il rischio che i partecipanti riescano ad entrare in possesso di alcol o trovino slot machines, cadendo di nuovo nei loro vecchi comportamenti. Un percorso privo di distrazioni permette il processo riflessivo nei partecipanti.

Spesso i percorsi corrono vicino a chiese, oppure prevedono il pernotto in ostelli gestiti da religiosi. Per alcuni partecipanti, l'ingresso all'interno di una chiesa o di un ostello religioso può rappresentare un'esperienza nuova, a cui può venir risposto con scetticismo o timidezza. Questo tipo di esperienze comunque spesso offrono spunti affascinanti per domande e conversazioni. Molte volte i partecipanti sono entusiasti dell'apertura e dell'accoglienza positiva ricevuta nelle chiese e in altre istituzioni accessibili. Questo può portare ad irritazione positiva.

4.2.2 Gli ostelli

Requisiti contestuali

Dopo la camminata quotidiana, i pellegrini sostano in case di gruppo o diurne; sono questi i luoghi dove, tra gli altri, si svolgono le unità educative e sessioni di lavoro.

Affinché i progetti possano essere implementati come previsto, le case devono soddisfare i seguenti requisiti:

Aspetti essenziali

- Le case di gruppo o diurne devono essere collocate vicino al percorso del cammino.
- Devono essere flessibili rispetto al numero di ospiti (dal momento che fino all'arrivo alla casa, non si può sapere quanti partecipanti si fermeranno).
- Solo coloro che lavorano negli ostelli devono essere informati del corso di recupero, non gli altri ospiti. Questo consente ai ragazzi di fare incontri interpersonali liberi dall' etichetta di "criminali".

- Deve essere possibile il self-catering (gli ospitanti acquistano i prodotti, i partecipanti li cucinano da soli). In alternativa sono accettabili anche ostelli con ristorazione collettiva ragionevolmente economica.
- La strada lungo il percorso di pellegrinaggio sassone è frequentata solo da pochi pellegrini, quindi il contatto con gruppi diversi negli alloggi dovrebbe essere stimolato (ad esempio, cenando insieme in una stanza di gruppo).
- Dovrebbero essere offerte opportunità per svolgere attività caritatevoli come forma di redenzione verso la società.

Raccomandazioni di metodo

Per migliorare la loro personale esperienza di apprendimento, I partecipanti non dovrebbero essere percepiti come "delinquent". Inoltre dovrebbero avere la possibilità di essere compresi quali "pellegrini". Gli ostelli tuttavia devono essere informati del fatto che il gruppo è composto da ex criminali e da altri individui provenienti da contesti degradati.

Dal momento che il programma "In-Between Times" è un'unità composta da cammino, attività educative e lavoro, è essenziale che ci sia possibilità per i partecipanti di svolgere lavori negli alloggi. È essenziale inoltre che il lavoro sia significativo, cioè abbia un senso. Il lavoro non deve essere una punizione per i partecipanti, ma una sorta di compensazione verso la società. I partecipanti dovrebbero essere in grado di percepire il valore del loro lavoro, ma il loro lavoro dovrebbe anche dare un contributo realmente utile all'ostello.

I partecipanti preparano da soli le razioni per le soste, ma il cibo viene fornito dagli alloggi. Chi si dimentica di prendere qualcosa per la giornata deve sopportarne le conseguenze sul percorso stesso. In questo modo, i partecipanti impareranno ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

4.2.3. Il bagaglio

Requisiti contestuali

I partecipanti trasportano il loro bagaglio per tutto il cammino. Per prepararli a ciò, viene fornita loro in anticipo una lista che elenca le cose necessarie (vedi Appendice).

Aspetti essenziali

- Per trasportare i propri effetti, I partecipanti devono obbligatoriamente usare uno zaino poiché dovranno portare con sé il loro bagaglio per tutto il tempo.
- Altri equipaggiamenti essenziali devono essere segnalati precedentemente attraverso una check-list (vedi Appendice)
- Una preparazione progressivamente povera dovrebbe essere impiegata metodologicamente dagli educatori.

-

Raccomandazioni di metodo

I partecipanti devono portare il bagaglio fino alla fine, indipendentemente dal tipo di bagaglio che scelgono; anche una borsa sportiva dovrà essere trasportata per l'intero percorso. In questo

modo, il partecipante si assume la responsabilità della decisione di portare con sé una borsa invece che uno zaino per trasportare le proprie cose.

Un giovane che parte per percorrere una distanza di 60 km o 80 km a piedi con una borsa da viaggio invece che uno zaino, non sarà sollevato da ciò, ma verrà incoraggiato a riflettere sulle ragioni del disagio che si è autonomamente creato. È stato osservato che spesso i partecipanti che portano con sé una borsa enorme hanno anche molti problemi da risolvere.

4.3 Sulla strada

In questo paragrafo verranno descritti tutti gli aspetti pedagogici importanti per il cammino, e in particolare le unità educative. I partecipanti dovrebbero imparare ed essere incoraggiati a riflettere su sé stessi.

4.3.1 Pedagogia sulla strada

Sulla strada I partecipanti devono imparare a prendersi la responsabilità delle proprie azione e a riflettere sulla loro situazione individuale. Una parte di questo è rappresentata dallo sperimentare le conseguenze delle proprie azioni. All'inizio del percorso ai partecipanti vengono date regole chiare (4.3). Se le regole non vengono rispettate i partecipanti devono lasciare il cammino e non hanno la possibilità di partecipare al progetto una seconda volta. Anche in questo caso, i partecipanti devono chiaramente sopportare le conseguenze delle proprie azioni. Di conseguenze essere maggiorenni è un requisito per i partecipanti, dal momento che potrebbero essere espulsi immediatamente e quindi trovarsi nella condizione di dover tornare a casa autonomamente.

Grazie al camminare e alle piccole deviazioni nella natura, i partecipanti hanno tempo di riflettere su sé stessi e sul loro comportamento. Durante l'intero percorso gli accompagnatori indirizzano loro domande, o argomenti volti ad incoraggiarli a riflettere su di essi.[5] Durante il percorso (3.1), i partecipanti sono sottratti alle loro abitudini comportamentali. Quindi, essi possono percepirsi al di fuori del contesto del loro gruppo di consueti compagni e del loro ambiente familiare. Il termine "pellegrino", che i partecipanti potrebbero utilizzare per loro stessi, viene inserito in un nuovo contesto.

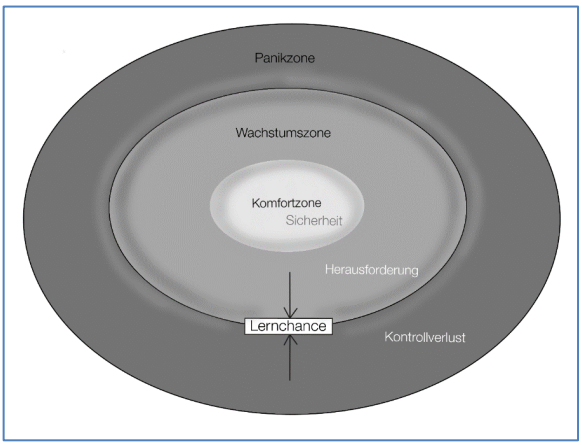

Figura 1: Modello delle zone di apprendimento – descrizione propria concessa da Michl, 2015, p. 41: basata su Luckner / Nadler, 1997, 29

[5] Sächsische Jugendstiftung: Zwischen den Zeiten (2016:19)

Il primo giorno, viene discusso il modello delle zone di apprendimento[6] e i partecipanti imparano ad abbandonare la propria comfort zone e ad allargare i propri orizzonti. Cominciano ad avere la consapevolezza del fatto che esistono le tre zone e vengono sensibilizzati a valutare sé stessi, se siano in una comfort-zone, in una zona di apprendimento o in una zona di panico, per trovare un modo di affrontare le giornate che seguiranno. In tal modo, la zona di apprendimento è espansa da ciò che viene sperimentato e rielaborato positivamente . In questo modo, verranno progressivamente sviluppate capacità di azione e fiducia in sé stessi. Nel contesto di un circolo di discussione, verrà chiesto a tutti i partecipanti di decidere in silenzio un motto di vita, da una lista sei proposti.

Compito per la prima unità educative: scegliere un motto di vita

Dalla seguente lista di affermazioni, scegli quella ti è più congeniale e segnala con una X (puoi scegliere una sola frase):

- Pace e ordine sono il primo dovere di un Cittadino!
- Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te!
- Agisci seguendo la massima che tu stesso vorresti far diventare una legge per tutti!
- Il Potere è giustizia!
- La Proprietà ha le sue responsabilità, utilizzarla dovrebbe analogamente servire il bene pubblico
- Ti massaggio la schiena, mi massaggi la schiena!

Spiega la tua scelta sul retro del foglio. [7]

In seguito, i partecipanti presentano la loro scelta personale e spiegano le cose che hanno scritto; a ciò segue una riflessione di gruppo. Comunque, le risposte non verranno attribuite al modello a sei passi di Kohlberg, per non etichettare I partecipanti.

Invece, i partecipanti vengono mandati via con il compito di trovare la loro massima personale e di scriverla[8].

Il secondo giorno, I partecipanti lavorano sul Dilemma di Heinz secondo il modello di Kohlberg. Questo metodo sceglie argomenti dalla vita di tutti i giorni dei partecipanti. Viene dato loro il compito di confrontarsi moralmente su un tema. I partecipanti devono prendere una decisione autonoma su quale azione sia corretta o scorretta. Le basi della discussione poggiano sull'assunto che un atto criminale proviene da una riflessione insufficiente quando ci si trova in una situazione di dilemma.[9]

[6] Originally Luckner & Nadler: Processing the Experience, 1997, p. 28., cited in Michel, 2015, p. 41 Michl, Werner 2015: Erlebnispädagogik. Stuttgart, UTB

[7] Questo paragrafo, grazie alla gentile concessione di: Sächsische Jugendstiftung: Zwischen den Zeiten (2016):19

[8] Ibidem

[9] Sächsische Jugendstiftung: Zwischen den Zeiten (2016:19)

Una donna affetta da una forma particolare di cancro giaceva morente. C'era una cura che avrebbe potuto salvare la donna, secondo i medici. Si trattava di un tipo speciale di radio che aveva recentemente scoperto un farmacista nella stessa città. La sua produzione era costosa, ma il farmacista chiedeva dieci volte tanto il suo costo di produzione: a lui il radio costava 2000 dollari, ma chiedeva 20000 dollari per una piccola dose di medicinale. Heinz, il marito della donna malata, andò a far visita a tutti i suoi amici e conoscenti per chiedere in prestito del denaro, e chiese un aiuto anche al governo. Comunque, fu in grado di mettere insieme soltanto 10000 dollari, la metà del prezzo richiesto. Disse al farmacista che sua moglie stava morendo e lo pregò di vendergli il medicinale ad un prezzo più basso o, al limite, di permettergli di pagare il resto del medicinale successivamente. A quel punto il farmacista disse: "No, ho scoperto io il medicinale, e voglio guadagnare tanti soldi dalla sua vendita".

A quel punto Heinz aveva esaurito tutte le possibilità legali. Era completamente disperato e meditava di entrare in farmacia e rubare il medicinale per sua moglie.

Heinz avrebbe dovuto rubare il medicinale o no?[10]

La discussione che segue è progettata in maniera tale da far confrontare I partecipanti con il più alto livello dello sviluppo morale, che secondo Kohlberg, porta ad un avanzamento cognitivo in un livello più alto di avanzamento morale.[11] *L'idea guida quindi è quella che i partecipanti si confrontino con la massima di vita scelta in precedenza e, contemporaneamente, con le conseguenze reali e con il comportamento morale derivante dalla loro scelta.*

Ciò, comunque, non ha luogo per mezzo di istruzioni morali (per esempio da parte del pedagogo). Invece, in seguito al questionario, c'è una descrizione delle rispettive situazioni di azione guidata dal pedagogo e delle contraddizioni all'interno di esse.[12]

4.3.2 Regole

Raccomandazioni

Non esistono molte regole per il percorso, ma le regole esistenti devono essere osservate, altrimenti il partecipante dovrà immediatamente lasciare il percorso. La conseguenza diretta di un comportamento scorretto è applicata immediatamente e senza eccezioni. Ciò è basato sull'ipotesi che i partecipanti abbiano acquisito la convinzione, in ambito socio-pedagogico, che le eccezioni e le seconde possibilità siano ripetutamente concesse. Perciò, il percorso di formazione sociale durante il Cammino differisce da altre forme socio-pedagogiche.

Molto importante

- Le istruzioni dell'accompagnatore devono essere seguite
- Non è consentito l'uso di violenza o di armi!
- Non è consentito l'uso di droghe illegali o alcol (eccezione: fumare)!
- Nessun insulto razzista!

10 Cf. Also Kohlberg, L. (1995). Die Psychologie der Moralentwicklung.

11 Z.B. Bundeszentrale f. Politische Bildung: Die Demokratie und der Streit um Werte - Wertediskurse im Unterricht: https://ww.bpb.de/system/files/dokument_pdf/BPB_686-17_Unterrichtsmaterialien%20Werterziehung_WEB.pdf; vgl. auch: Kohlberg, Lawrence: Die Psychologie der Moralentwicklung. Frankfurt / M. 1996.

12 Questo paragrafo, per gentile concessione Hein/Enger 2013: Pädagogische und sozialwissenschaftliche Aspekte des Programms „Zwischen den Zeiten" - Modul „Arbeitsweg"

- Il percorso può essere svolto una sola volta!
- Non sono ammessi visitatori esterni!

Raccomandazioni di metodo

La violazione delle regole da parte dei partecipanti avrà chiare conseguenze. Questo significa che le regole e le loro conseguenze devono essere ben impresse nella mente dei partecipanti all'inizio del percorso. Per esempio, che la polizia verrà avvertita in caso di possesso di armi o di danni volontari alle proprietà.

Se i partecipanti sono costretti ad interrompere il Cammino a causa di violazioni o di abbandono, le ore svolte non verranno riconosciute. Quindi la motivazione per rispettare le regole fino all'ultimo giorno è molto alta. I partecipanti impareranno ad assumersi le responsabilità delle proprie azioni. Se qualcuno si ammala e non gli è possibile completare il percorso, una parte delle ore dovrebbero essere riconosciute.

4.4. Conclusione

4.4.1 Gestione della Transizione

Il team multi-professionale che lavora con i partecipanti si sforza di facilitare il passaggio alla vita normale di tutti i giorni, al meglio possibile. Una buona gestione della transizione è un prerequisito essenziale per l'efficacia del percorso di formazione.

Contesto

Nell'ultima parte del percorso, i partecipanti sono accompagnati da una persona esterna, che dovrebbe essere scelta dalle autorità di mandato.

Questi dovrebbero essere, tra gli altri, giudici minorili, impiegati degli uffici di collocamento, psicologi…

Nel contesto del progetto, essi sono chiamati "i padrini". Il contatto con questi padrini è un'offerta aggiuntiva ai partecipanti che, nonostante ciò, non sono obbligati ad accettare. Dal momento che i partecipanti hanno soddisfatto ciò che viene loro richiesto con il completamento del percorso, dipende da loro il modo in cui trovano il supporto per i percorsi successivi nella loro vita.[13]
Anche gli accompagnatori offrono altre opportunità di colloquio, rimanendo, ad esempio, dietro al gruppo in maniera che qualcuno intenzionato a parlare con loro possa avvicinarli.

Molto importante per i colloqui finali

- Dopo richiesta, i partecipanti ricevono feedback positivi, in alcuni progetti anche nella forma di file audio.
- Riconoscere la prestazione, mostrando rispetto.
- Guardare avanti: i partecipanti hanno lasciato indietro qualcosa.
- Dare incoraggiamento: essendo giovani, possono ancora fare tutto quello che vogliono.
- Risolvere le incomprensioni, alla pari
- Essere accompagnati nell'ultima parte del percorso da "esterni"

[13] Sächsische Jugendstiftung: Zwischen den Zeiten (2016:20)

- I partecipanti ricevono un certificato e, ove applicabile, le autorità di mandato (Corti di assistenza minorili, uffici di collocamento) riceveranno una notifica formale della conclusione positiva del percorso e delle ore di lavoro e delle unità formative assolte.

Raccomandazioni di metodo

Verso la fine del percorso gli accompagnatori dovrebbero lasciare il ruolo di leader del gruppo e, da un lato, avviare metodi di lavoro sui casi individuali e, dall'atro lato, anche trascorrere gli ultimi tratti di percorso come controparti dei partecipanti. I partecipanti decidono se vogliono dei feedback personali, ma se ha luogo un colloquio esso può anche servire da feedback per gli accompagnatori, che possono comprendere quanto successo ha avuto l'incontro. È possibile che la rabbia di un partecipante verso gli accompagnatori possa convertirsi in tristezza. Un partecipante che si è sentito trattare ingiustamente può scoprire, alla fine, che è stato l'unica persona a cui poter affidare tranquillamente un certo compito. Quindi, durante il colloquio, questa rabbia si dissipa e si converte in orgoglio.

Il certificato finale ricorda il pellegrinaggio storico del Cammino di Santiago, in cui viene rilasciato un certificato dopo che vengono provate le soste negli ostelli dei pellegrini. Alcuni accompagnatori elaborano anche dei feedback elettronici sotto forma di un file audio, che è messo a disposizione dei partecipanti.

4.4.2 Rapporto all'autorità competente

Contesto

Il programma "In-Between Times" è un'offerta di affiancamento all'assistenza giovanile che accompagna la transizione (articolo 11: lavoro del giovane). Ciò è basato più su sulla fiducia che su report obbligatori. Tuttavia, potrebbe essere ragionevole, per alcune aree di lavoro (uffici di collocamento, JGH, assistenza professionale ai giovani), trasmettere informazioni alle autorità competenti – con il permesso dei partecipanti e in accordo diretto con loro. Esempio: il rapporto alle autorità indotto dall'assistenza per abuso di droga è sicuramente autorizzato senza il consenso del partecipante. L'unica cosa che deve essere riportata sono informazioni relative al successo o all'abbandono del percorso. Solo in questo modo può esistere un rapporto di fiducia tra accompagnatori e partecipanti.

Molto importante

- Rapporto alle rispettive autorità di mandato senza commenti sui partecipanti individuali
- Valutare lo svolgimento del percorso a piedi

Raccompandazioni metodiche

Concludendo, è importante che il processo non venga valutato per il numero dei partecipanti, o per la sua conclusione positiva, ma solo per il fatto di aver svolto il percorso a piedi.

Appendice 1: Documentazione aggiuntiva sui progetti di ALBA

Appendice 1.1: Intraprendere cammini su lunghe distanze – Informazioni sull'organizzazione.

Cosa già conosci dell'organizzazione? Come sei entrato in contatto con noi?...

Informazioni concrete sull'organizzazione, sul tipo di progetto, la durata, il background, le regole, un giorno nel progetto, preparazione, …

Studiare la domanda del ragazzo

Come fa il ragazzo a sapere del nostro progetto? Di chi è stata l'idea? Spiegare quale tipo di informazioni abbiamo già dal ragazzo, da dove proviene questa informazione, chiedendo e riflettendo con il giovane se questa informazione è corretta? ...

Situazione attuale del ragazzo e sua storia personale

Puoi raccontare brevemente la tua situazione attuale, la tua storia, come hai vissuto questo percorso, come sei arrivato fin qui?

Quali sono i tuoi più grandi problemi/preoccupazioni? Che tipo di aiuto hai già avuto? Cosa hai sperimentato di negativo/positivo in queste esperienze?

Quali sono le situazioni/le cose in cui incontri problemi? Per quale tipo di fatti hai avuto a che fare con il giudice minorile? Per quale tipo di atti devi ancora essere giudicato dal giudice minorile?

Prendi droghe? Hai preso droghe in passato? Quail? Quanto spesso? Bevi alcolici? Quanto spesso? Puoi stare senza?

Cosa va bene nella tua vita?

Come descriveresti te stesso? Cosa direbbero altre persone di te/ come ti descriverebbero?

Motivazioni per partecipare al cammino.

Perché vuoi partire per questo progetto di cammino? Come pensi questo possa aiutarti?

Quanto sarebbe negativo per te il fatto di non poter partecipare al progetto? Quali altre opzioni hai? Dove andrai se non sarai selezionato per questo progetto?

Cosa vuoi cambiare partecipando a questo progetto? Come ti piacerebbe che fosse la tua vita a sei mesi da ora/ a 6 mesi dalla fine del cammino? E tra 5 anni? (Casa, scuola, lavoro, tempo libero, relazioni, ecc.)

Cos'è che ti impedisce di realizzare quello che vorresti nel futuro ora? Che ostacoli ci sono? Il progetto di cammino come può aiutarti in questo?

Che tipo di abilità e forze possiedi che possono aiutarti?

Che ti spetti da noi?

Contesto

Puoi dare alcune informazioni sulla tua famiglia? Sei in contatto con la tua famiglia? Tra i tuoi familiari con chi hai rapporti, con chi non ne hai più? A parte i tuoi familiari, chi sono le persone importanti per te? Com'è la tua relazione con queste ultime?

I tuoi genitori sanno che vuoi partecipare a questo progetto? Che pensano di questo?

Quali persone possono supportarti mentre fai questo progetto? Chi ti ha aiutato in passato?

Chi ti mancherà mentre starai via per il progetto?

Scuola

Hai un diploma? Qual'è l'ultimo corso di studi che hai completato, in che ambito, a quale scuola?

Cosa vorresti studiare, come vedi la tua carriera scolastica?

Tempo libero

Cosa fai nel tempo libero? Cosa ti piace/non ti piace?

Domande specifiche relative al progetto

Hai esperienze di escursioni, camminate o campeggio?

Ti piace stare nella natura? Ti senti una persona sportiva?

Cosa ti aspetteresti dalla persona che sta camminando con te? Che tipo di persona preferiresti?

Condizioni di salute

Quali sono le tue condizioni fisiche? Sei mai stato ospedalizzato, hai subito interventi chirurgici? Hai qualche problema medico? Allergie? Prendi medicine? Quali?

Figura di suopporto

Chi ti supporterebbe durante il progetto? Chi vorresti ti venisse a trovare durante il cammino? (dopo le domande dare informazioni al ragazzo sulla posizione e il ruolo della figura di supporto nell'ambito del progetto)

VERIFICARE SEMPRE CHE I DOCUMENTI DI IDENTITA' DEL RAGAZZO SIANO IN REGOLA

Appendice 1.2 – Scheda per la raccolta dei dati

NOME	
Data di nascita	
Giudice giovanile	
Assistente sociale/case worker	
Residenza	
Storia famigliare Informazioni su fratelli, genitori, infanzia e adolescenza, qualità delle relazioni, difficoltà ...	
Difficoltà / problematiche e storia istituzionale (rapporti con i servizi sociali, ecc.)	
Scuola / Tempo libero / Hobby	
Atti criminali compiuti	
Personalità Come ti vedi e cosa pensano di te le altre persone?	
Motivazione Cosa ti motiva? Quali sono le alternative? Chi ti sta supportando?	
Prospettive future Quali obiettivi vuoi perseguire partecipando? Cosa vuoi fare dopo il progetto/ che tipo di follow-up ti piacerebbe ricevere?	
Farmaci e condizione fisica	
Figura di supporto Quali possibili persone vuoi (età minima 26 anni) coinvolgere/vorrebbero essere coinvolte nel progetto come figure di supporto durante il progetto?	
Osservazioni particolari	
Proprie impressioni Pensieri spontanei e sentimenti avvertiti dopo e durante il colloquio, comunicazione non verbale ...	
Colloquio condotto da:	
Data:	
Nota metodologica: cercare di raccogliere e trascrivere tutte le informazioni su 2 pagine, cercando di rimanere il più possibile aderenti, anche dal punto di vista lessicale, a ciò che è stato detto e scritto in prima persona, utilizzando il più possibile le parole dette dal ragazzo	

Appendice 1.3: Inventario

Cose da portare / cose da fare

PRIMA DI PARTIRE	
• Fotocamera batterie	
• Visto / passaporto europeo?	
• Vaccinazioni?	-
• Fare copia del passaporto, documenti importanti, scansionarli e inviarli a te stesso / altra persona	-
• Acquistare cibo secco (riso, pasta, soia, noci, ...)	-
• Trattare l'impermeabile	-
• Ungere le scarpe	-
• passaporto del pellegrino	

MATERIALE		-
• Borsa	-	-
• tenda	-	-
• sacco a pelo	-	-
• sacco a pelo in cotone (per dentro il sacco a pelo)	-	-
• bastoni da passeggio (facoltativo)	-	-
• coltellino	-	-
• occhiali da sole	-	-
• orologio	-	-
• Caffè/thé	-	-
• sacchetti di plastica con cerniera (per bucato, vestiti, macchina fotografica, ...)	-	-
• set da cucina	-	-
• Lacci per scarpe extra	-	-
• Mappe e informazioni	-	-
• corda	-	-
• lampada portatile	-	-
• materiale per cucire	-	-
• nastro adesivo	-	-
• gas da cucina	-	-
• piatto	-	-
• bicchiere	-	-
• spugna	-	-
• sapone per i piatti	-	-
• borraccia	-	-
• telecamera	-	-
• caricabatterie	-	-
• piccolo taccuino	-	-
• matita	-	-

• materassino	-	-
• accendino	-	-
DOCUMENTI IMPORTANTI	-	-
• Biglietti	-	-
• Elenco degli indirizzi utili	-	-
• Passaporto	-	-
• Carta di credito prepagata	-	-
ABBIGLIAMENTO	-	-
• Asciugamano in microfibra	-	-
• Ciabatte		-
• Scarponi	-	-
• Mantellina impermeabile	-	-
• Maglione	-	-
• 2 magliette	-	-
• 1 pantalone	-	-
• 3 paia di calzini	-	-
• 3 mutande	-	-
• 1 pantalone comodo (tuta)	-	-
• Abbigliamento termico	-	-
• Cappello	-	-
• Guanti impermeabili	-	-
OGGETTI DA BAGNO	-	-
• Spazzolino	-	-
• Dentifricio	-	-
• Sapone	-	-
• Crema solare	-	-
• Carta igienica	-	-
• Forbici per unghie	-	-
• Pinzette	-	-
• Cotton fioc	-	-
• Burro cacao	-	-
FARMACIA	-	-
• Olio emolliente: timo, lavanda, ecc. • Antidolorifici, cerotti, compresse analgesico anti influenzale, olio di arnica, ecc.		
CIBO		
• Cibi in bustina o in piccolo vasi		

Appendice 1.4: Contratto

CONTRATTO

Questo contratto raccoglie informazioni sulle figure e sugli impegni del progetto, in cui ..... (Il minore) parteciperà a partire da .... (data di inizio) fino a .... (data di fine)
Per una durata di ..... mesi .... (Il minore) camminerà con ..... (il supervisore ambulante) da ..... in ..... (paese) a ....in .... (paese)

Le diverse parti di questo accordo sono:

1. ..... Il minore

2. ..... Sua madre

3. ..... Suo padre

4. ..... L'assistente sociale/il giudice

5. ..... La figura di supporto

6. ..... L'accompagnatore

7. ..... i membri del team di Alba

1. Il minore

In questo spazio scrivere brevemente la storia personale del ragazzo, il modo in cui ha vissuto la sua situazione passata e presente.

Mi impegno a:

- Portare a termine con successo il progetto e a rispettare le leggi dei paesi in cui mi troverò;

- Rispettare e seguire le regole di Alba:
    - A percorrere l'intero itinerario a piedi seguendo le Vie per pellegrini previste. Questo mantenendo buoni rapporti con il mio accompagnatore.
    - A non portare telefoni cellulari o apparecchi di riproduzione musicale
    - Ad accettare che sia l'accompagnatore a prendere la decisione finale nel caso in cui non fossimo d'accordo e che l'accompagnatore gestisca il budget con la mia collaborazione. Se spenderemo più di quanto abbiamo, entrambi ci assumeremo la responsabilità dell'errore
    - A non agire in modo da rendere il progetto difficile o impossibile.
- Non rilasciare interviste durante il progetto. Chiederò il permesso all'organizzazione anche per rilasciare interviste dopo la conclusione del progetto.
- A rispettare …….(nome della figura di supporto) come mia figura di supporto

Io spero che:

- Speranze per il futuro e aspettative relative al progetto e al suo follow up.

2. Sua madre

In questo spazio scrivere brevemente come la madre percepisce suo figlio, nella situazione passata e presente, come si sente nei suoi confronti, quali capacità e problemi vede in lui, come guarda al progetto, ...

Mi impegno a:

- Sostenere ..... (minore) nella sua intenzione di partecipare al progetto e a mantenere una corrispondenza epistolare con lui durante il cammino,
- Essere presente nel giorno della sua partenza e in quello del suo ritorno

Io spero che:

-

3. Suo padre

In questo spazio scrivere brevemente come il padre percepisce suo figlio, nella situazione passata e presente, come si sente nei suoi confronti, quali capacità e problemi vede in lui, come guarda al progetto, ...

Mi impegno a:

- Sostenere ..... (minore) nella sua intenzione di partecipare al progetto e a mantenere una corrispondenza epistolare con lui durante il cammino,
- Essere presente nel giorno della sua partenza e in quello del suo ritorno

Io spero che:

4. L'assistente sociale e/o il giudice minorile

In questo spazio scrivere brevemente come questa figura percepisce il minore, nella situazione passata e presente, come si sente nei suoi confronti, quali capacità e problemi vede in lui, come guarda al progetto, ...

Mi impegno a:

- Dare a ……(nome del minore) il permesso di partecipare al progetto organizzato da Alba;
- Mantenermi informato attraverso Alba sui progressi del progetto;
- Ad essere se possibile presente alla partenza e al ritorno del minore;
- A scrivere almeno una volta a ……..(nome del minore) durante il suo cammino

Io spero che:

5. La figura di supporto

In questo spazio scrivere brevemente come questa figura percepisce il minore, nella situazione passata e presente, quali capacità e problemi vede in lui, come guarda al progetto, qual è la sua relazione con il giovane e perché vuole svolgere la funzione di figura di supporto.

Mi impegno a:

- Scrivere a …….(nome del minore) durante il cammino;
- A partecipare ad una visita durante il cammino con il personale di Alba;
- Ad essere presente alla partenza e al ritorno del ragazzo.

Io spero che:

6. Il suo accompagnatore:

Chiedere all'accompagnatore di scrivere un breve testo sul perché vuole prendere parte al progetto, su qual'é la sua motivazione, su cosa vorrebbe dire al ragazzo.

Mi impegno a:

- Come accompagnatore di ……(nome del minore), con piena consapevolezza del contratto sottoscritto con Alba, a camminare insieme e alle stesse condizioni materiali, da …….(luogo di partenza) a……. (luogo di arrivo);
- Ad agire e fare tutto ciò che è possibile per portare a termine con successo il progetto;
- A prendere ……. (nome del minore) sotto la mia responsabilità in un modo adeguato e consono alla sua età di ……. (età del minore);
- Ad essere responsabile del budget durante il cammino.

Io spero che:

7. Oikoten

Prendiamo atto delle informazioni e delle dichiarazioni sopra riportate e ci impegniamo a:

- Accogliere nel progetto ……. (nome del minore);
- Stipulare polizza assicurativa contro infortuni a favore dei partecipanti al progetto;
- Seguire attentamente l'evoluzione del progetto. In caso vengano rilevate difficoltà gravi, ad effettuare una visita di crisi;
- Effettuare una visita ai partecipanti durante il cammino per valutare lo stato del progetto e per raccogliere elementi utili a programmare un processo di reinserimento per dopo il cammino;
- Mantenere informate tutte le persone coinvolte nel progetto;
- Effettuare una valutazione con …….. (nome del minore) e con I suoi genitori basata su quanto dichiarato nel presente contratto;
- Organizzare un percorso di reinserimento sociale a favore di …….(nome del minore), da svolgersi dopo il completamento del progetto;
- Redigere un rapporto finale sul progetto e a consegnarlo a tutte le figure coinvolte nel presente contratto, che potranno così apportare ad esso correzioni prima del suo invio al giudice competente;

Noi speriamo che:

Le aspettative e le speranze di tutte le persone parti di questo accordo possano realizzarsi;

La persona di supporto, che assume volontariamente questo ruolo, lo persegua come un preciso impegno morale;

Disposizioni finali

Qualora ……. (nome del minore) non rispetti I termini dell'accordo, il progetto potrà essere annullato. Ogni ulteriore decisione in merito al futuro del ragazzo sarà presa in questi casi dall'assistente sociale o dal giudice.

Le violazioni di quanto pattuito nel presente contratto saranno considerate come violazioni unilaterali dell'accordo. In questi casi l'organizzazione potrà non considerare più validi gli impegni presi nei confronti di …….. (nome del minore).

Firmando il presente accordo, si dichiara di essere d'accordo rispetto alla partecipazione di …….. (nome del minore) al progetto, e si accetta di essere informati circa i suoi progressi.

Data:

Il minore	L'accompagnatore

La madre	Il padre
L’assistente sociale / il giudice	La figura di supporto
Oikoten/Alba,	

Appendice 1.5: Il gioco prima della partenza

Nel corso del weekend di preparazione viene dedicato del tempo allo svolgimento di un gioco, che coinvolge tutti I partecipanti al cammino e che ha l'obiettivo di migliorarne la conoscenza reciproca, di diffondere e verificare la conoscenza delle regole da seguire, di illustrare le situazioni tipiche e quelle critiche in cui ci si può trovare durante il percorso.

Come campo da gioco utilizziamo una mappa dell'Europa. Il percorso che deve essere seguito è indicato sulla mappa con dei punti. I partecipanti al cammino giocano contro i supervisori di Alba. Utilizzando un dado si va avanti lungo il percorso. Durante il percorso ci sono diversi imprevisti, degli incontri, delle avventure, ecc.

Prima di iniziare a giocare entrambe le squadre possono scegliere che premio o che penalità dare all'altra in caso di vittoria.

Utilizziamo 3 tipi diversi di carte che rappresentano diversi temi:

1. Situazioni che forniscono informazioni sulle regole di base del cammino, ad esempio: camminare da soli, perdersi, utilizzare droghe o alchool, utilizzare il computer o internet, camminare di notte, abbandonare il cammino, giorni di risposo, igiene, bagaglio, incidenti e malattie, figura di supporto, cosa accade dopo il cammino, dormire, utilizzare il telefono, ricevere lettere da casa, rapporto settimanale all'organizzazione, pocket money, denaro di riserva per emergenze, aggressioni, interviste durante il cammino, rimanere molto indietro o andare molto avanti, dichiarazioni obbligatorie, ecc.
2. Domande personali
3. Avvenimenti, avventure, cose che possono accadere durante il cammino

<u>Regole di base</u>

Si cammina a piedi per tutto il percorso, senza usare alcun veicolo. L'utilizzo di un veicolo è permesso nel giorno di riposo, in caso di emergenza, quando il percorso della giornata è stato già portato a termine.

Rispetta le leggi del paese in cui sei (droghe, alchol, ecc.)

Non camminare quando è notte.

Nel caso in cui ti perdi, rimanendo solo: contatta l'organizzazione appena puoi, comunicando dove ti trovi. Nel caso in cui ti sposti rimettiti in contatto con l'organizzazione. Date all'organizzazione un numero di contatto così che una volta sentiti gli altri membri si possa organizzare il ricongiungimento al gruppo.

Prima di partire assicurati di avere 10 euro di fondo di emergenza, da usare ad esempio se ti perdi e hai bisogno di fare una telefonata.

Non fare interviste e non dare il permesso di usare testi e foto di quello che stai facendo. Se ti chiedono di rilasciare un'intervista, contatta subito l'organizzazione. Ci sono norme specifiche che regolano l'uso e la pubblicazione di foto di minori.

Quando non viene seguito il percorso previsto, perché ad esempio si è molto avanti o molto indietro rispetto a quanto prefissato, occorre renderlo noto all'organizzazione. È importante farlo perché in questo modo, se c'è una situazione che lo richiede, l'organizzazione potrà mettersi in contatto con il gruppo.

Tema camminare da soli: parla sempre di questo tema all'accompagnatore. Durante il cammino ci sarà sicuramente l'occasione per camminare da soli per uno o più giorni.

Tema budget: c'è un piccolo budget assegnato quotidianamente al gruppo. All'inizio l'accompagnatore gestirà il budget, ma dopo un po' di tempo ci sarà la possibilità di gestirlo in modo condiviso.

Rispetta il materiale che puoi usare; c'è una piccolo parte del tuo budget quotidiano che viene trattenuta nel caso in cui tu perda o rompa il materiale. Se riporti il materiale in buone condizioni, otterrai indietro quei soldi.

Ogni settimana / 10 giorni scrivi una lettera all'organizzazione. Sei non vuoi scrivere il tuo accompagnatore può scrivere per te una lettera, che potrai leggere e firmare.

Alcune domande personali per accrescere la conoscenza reciprioca:

- Di cosa hai bisogno quando ti senti giù?
- Di cosa sei orgoglioso?
- Cosa ti mancherà di più?
- Hai un obiettivo personale collegato al cammino?
- Che cosa ti fa uscire di senno?
- Qual è per te la cosa peggiore che potrebbe accadere lungo il cammino?
- Quando ti perdi, ti spaventi? Diventi spaventato spesso, velocemente? Cosa ti spaventa?
- Quale sarà la cosa più difficile durante il cammino?
- Cosa vorresti fare ancora?
- Cosa vorresti cambiare?

Appendice 1.6: Settimana di preparazione

	Mattina	**Pomeriggio**	**Sera**	**Pernotto**
Lunedì	9.00 - presa in carico del ragazzo all'istituto che lo ospita. Acquisto di cibo e scarpe.	13.00 - illustrazione del materiale da escursione e montaggio della tenda. Piccola camminata.	18.00 – cena e conversazioni per approfondire la conoscenza reciproca	Tenda
Martedì	9.00 – Gioco sulle regole del cammino	Escursione di 12 km con zaino leggero. Esercitazione sull'utilizzo della mappa e della bussola.	Serata libera. Lavoro di perfezionamento e personalizzazione del percorso. Free evening Working / personalizing the routemap	Tenda
Mercoledì	9.00 – escursione di 15 km con zaino a metà.	15.00 – scrittura del contratto insieme ai ragazzi.	18.00 – incontro e testimonianza con un ex-camminatore durante la cena.	Tenda
Giovedì	9.00 – escursione di un giorno di 20 km con lo zaino complete.	Durante il ritorno: colloquio di gruppo (valutazione della settimana).	19.00 – lettura del contratto e ricevimento di addio.	All'interno
Venerdì	Partenza in treno o in aereo.			

Appendice 1.7: Piano di viaggio (esempio)

Giorno	Data	Tappa	km	Km totali giorno	Km totali
1	Vr 9/3	Herent - Vézelay (reisdag)			
2	Za 10/3	Vézelay La Maison-Dieu	 9,5	 9,5	 9,5
3	Zo 11/3	La Maison-Dieu Asnois Salligny St-Germain-des-Bois	 5,5 4 4,5	 14	 23,5
4	Ma 12/3	St-Germain-des-Bois Thurigny Cuncy-lès-Varzy Varzy	 1 4,5 6,5	 12	 35,5
		… 81 giorni ….			
85	Vr 1/6	Lugo San Román / Guntín Ponte Ferreira	 20 7,5	 27,5	 1720
86	Za 2/6	Ponte Ferreira As Seixas Melide	 5,5 15	 20,5	 1740,5
87	Zo 3/6	Melide Boente Ribadiso Arzúa Salceda Santa Irene	 6 5,5 3,5 11,5 5	 31,5	 1772
88	Ma 4/6	Santa Irene Pedrouzo Labacolla Monte do Gozo **Santiago de Compostela!** *POST (8u30 - 20u30)*	 3 10 6,5 4,5	 24	 1796
89 90 91	Di 5/6 Woe 6/6 Do 7/6	Santiago de Compostela: Rustdag Santiago - vertrek Aankomst Leuven			
92	Vr 8/6	Feest!			

Appendice 2: Documentazione aggiuntiva sui progetti di SJS/AWO

Appendice 2.1: istruzioni per I parteicpanti al progetto "Zwischen den Zeiten"

Ci incontreremo a:

Alle ore:

Partenza del gruppo alle ore:

Il tuo zaino dovrebbe contenere i seguenti oggetti:

- Un cambio di vestiti
- Cappello/berretto
- Impermeabile antipioggia
- Articoli per l'igiene personale, asciugamano
- Medicine personali
- Bottiglia per bere
- Tessera assicurazione sanitaria
- Documenti di identità
- Materiale per scrivere

Camminiamo e lavoriamo con qualsiasi tempo, quindi avrai bisogno di qualcosa per coprirti dalla pioggia e di scarpe adatte.

Devi portarti del cibo per il primo giorno (lunedì).

Le provviste per i giorni successive saranno fatte insieme agli accompagnatori.

Appendice 2.2: Programma giornaliero dei cammini Sassoni.

Di norma il percorso viene coperto seguendo questo schema:

LUNEDI'

Incontro con il gruppo nella località stabilita

Istruzioni / accordo sulle regole e sulle sanzioni

Escursione di 20 chilometri; alla sera giro di consultazione / unità educativa "massime di vita"

"All'ora concordata / luogo di incontro ho pensato che fossero presenti persone molto strane. E quando il signor E. ha iniziato a parlarci, ho avuto la sensazione che fosse un istruttore di addestramento del Bundeswehr. Non volevo nemmeno partecipare perché ho già perso la mia fidanzata come un matto in BZ. Sebbene non fossi abituato a camminare così tanto, il paesaggio e i complimenti del Mio Unico mi hanno dato una grande spinta. "

MARTEDI'

Prestazione di ore di lavoro in forma di lavoro fisico (attività artigianali, riparazioni, pulizie, giardinaggio, ecc.).

La sera all'ostello discussione in circolo / unità educativa sul "Dilemma di Heinz" (Kolberg)

TUESDAY

Completion of the work hours in form of physical work (artisanal activities from house work, repairs, clean –up, garden/ forest work).

In a hostel that night the discussion circle/ educational unit about the "Heinz-Dilemma" (*Kolberg) took place.

"È stato bello! Le persone nell'ostello erano tutte gentili con noi, cosa che in realtà non mi aspettavo. Il lavoro è stato divertente, ma alla fine ero un po' stanco e ho preso una scottatura ".

MERCOLEDI'

30 km a piedi, riflettendo sul pensiero "Qual è il dilemma in cui mi trovo? "

Shopping indipendente (include la pianificazione di quattro pasti) in gruppo con denaro precedentemente raccolto (gestito e conservato in modo affidabile da un membro del gruppo)

Il gruppo la sera si prepara la cena; breve unità educativa

"Il giorno più lungo e più duro! Per due volte, la vista da Hochstein era brillante; dal km 20 al 25 ho sofferto, quindi ero tentato di lasciare tutto, ma il mio Unico mi ha dato potere e mi ha incoraggiato". Andare a fare shopping non aveva senso perché i due Caspers hanno comprato patatine per circa 3,00 / 4,00 euro e, naturalmente, ora mancano i soldi. Mi è piaciuto molto l'alloggio.".

GIOVEDI

Esecuzione delle ore di lavoro presso l'ostello.

In serata: discussione in merito alla salvaguardia dei risultati / unità didattica sulle tre domande a cui i pellegrini devono rispondere, in generale: da dove vengo? Dove sono ora? Dove sto andando?

Barbecue di notte.

"Ho imparato a pensare non solo a me stesso ma anche a includere gli altri. Oggi è stata una giornata piacevole, piena di lavoro ma non faticosa! Ho avuto la possibilità di pensare davvero a tutto ciò che mi sta infastidendo uno a casa in questo momento, in parte anche sulle possibili soluzioni! "

VENERDÌ

Coprire la distanza casa (circa 20 km).

Consegna dei certificati.

Saluto degli istruttori.

Consegna del gruppo al "padrino".

L'ultima parte del percorso è svolta camminando insieme con il "padrino".

Saluti di arrivederci.

"Durante questo viaggio mi sono reso conto che c'è di più nella vita che uno stupido "andare a zonzo". E qui, ancora una volta, grazie al signor E.. Grazie per avermi accompagnato e fatto riflettere sulle cose. Sei una brava persona!" [14]

[14] Sächsische Jugendstiftung (2016): Zwischen den Zeiten, p.16f.

Also available in this project

http://www.betweenages-project.eu/results.html

Youth in Stress – Prerequisites for European projects in regard to socio-pedagogical walking	Output 1 English
Jugend im Stress – Voraussetzungen für europäische Projekte zum sozialpädagogischen Pilgern	Output 1 German
Pilgrimage as starting point in a process of encountering, discovering and perceiving oneself	Output 2 English
Pilgern als Einstieg in einen Prozess der Selbstbegegnung, Selbstfindung und Wahrnehmung von Selbstwirksamkeit	Output 2 German
Socio-pedagogical Walking as an European Alternative in the Work with Young People in NEET and young Offenders. A theoretical perspective	Output 3 English
Sozialpädagogisches Pilgern als Europäische Alternative in der Arbeit mit benachteiligten und straffälligen jungen Menschen – eine theoretische Einordnung	Output 3 German
Walking to break with the past – the 3 month way from Belgium	Output 7a English
Walking to break with the past: the French way	Output 7b English
Walking to the future – Concept of the first developed way in Belgium	Output 7c English
Five days between imprisonment and Santiago de Compostela Social educational pilgrimage in Saxony	Output 8 Englisch
Fünf Tage zwischen Haft und Santiago de Compostella Sozialpädagogisches Pilgern in Sachsen	Output 8 German
Report on the results of walking with NEET's and offenders	Output 9 English
Ergebnisbericht zum sozialpädagogischen Pilgern mit Menschen in schwierigen Lebenslagen	Output 9 German
Requirements for the route - Handbook for socio-pedagogical walking tours with delinquent and disadvantaged youths	Output 10 English
Voraussetzungen für den Weg - Handbuch zum sozialpädagogischen Pilgern mit straffälligen und benachteiligten Jugendlichen	Output 10 German
In die Zukunft gehen – ein Projekt für Straffällige und Menschen in schwierigen Lebenslagen (Videodokumentation)	Output 11 (Film) Dutch/French/German/ Italian/English
Strategy for re-engagement of young offenders and NEET	Output 12 English
Sozialpädagogisches Pilgern als ein neues Instrument für die Arbeit bin benachteiligten und straffälligen jungen Menschen Anregungen für Politik und Gesellschaft	Output 13 German
White paper to force walking as an instrument to work with NEET's and Offenders in Europe	Output 13 English

Selected texts are also available in French, Dutch and Italian

Project aim is the development of alternative methods and measures to imprisonment of young offenders and increase the chances of NEETs for social inclusion. *Between ages* evolves strategies towards juvenile crime prevention via the implementation of a platform for policies and practices. The network combates social exclusion, prevents recurrence and early school leaving, promotes social security in community and contains crimes related to petty crime, promotes commitment and empowerment of young people and positive initiatives into adulthood, and enforces last but not least public spending with regard to health issues, welfare and judicial affairs. The overall objective is hence to promote the Europe2020 strategy in the field of youth and the creation of a European association for coordinating pilgrimage activities for young offenders and NEET.

Seit 2011 wird in Sachsen das Pilgern als moderne Methode der sozialpädagogischen Arbeit erprobt und entwickelt. Als spezielle Form des „Sozialen Trainingskurses“ werden Maßnahmen erarbeitet, bei denen Jugendliche und junge Erwachsene in schwierigen Lebenssituationen die übliche Beratungs- und Trainingsumgebung verlassen und sich auf einen längeren Fußmarsch begeben. Diese begleiteten Wege dienen der Reflexion und Selbstwirksamkeitserfahrung und werden mit Arbeitseinsätzen und methodengeleiteten Reflexionen flankiert. So wird den Jugendlichen und jungen Erwachsenen außerhalb ihres gewohnten Lebensumfeldes die Chance zu einer Neuorientierung und einem Neuanfang gegeben. Allgemeines Ziel des Vorhabens ist die (Weiter-) Entwicklung, der Transfer und die Umsetzung von innovativen und bewährten Verfahren im Bereich Jugend bzw. Jugendstrafrecht und NEET (Not in Education, Employment or Training). Im Rahmen des Projektes „BA-Network“ wurde die Forschung zum sozialpädagogischen Pilgern auf europäische Dimension ausgedehnt und Daten aus der langjährigen Erfahrung von Oikoten (Belgien) und Alba (Frankreich) einbezogen. Seit mehr als 20 Jahren führen diese zwei Partner Pilgerprojekte mit straffälligen Jugendlichen durch, die bis zu drei Monate unterwegs sind und mehr als 2000 Kilometer zurücklegen. Aus Italien sind zwei Partner dem Projekt beigetreten: zum einen unterstützt das Justizministerium Italiens bzw. die Abteilung für Jugendjustiz (DGM) die Partner dabei, die anvisierten Ziele zu erreichen und insbesondere den Zugang zu den europäischen Institutionen zu öffnen. Zum anderen wirkt die non-profit Organisation „L’Oasi Società Cooperativa Sociale“ und „Associazione Lunghi Cammini“ mit, um das Pilgern für junge Menschen zu testen und in Italien einzuführen.

Programme: Erasmus+ Identifier: 2015-2-DE04-KA205-012982

Between Ages: Network for young offenders and NEET